



COMUNE DI TON

**D.U.P.
2024 / 2026**

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

FASI DI FORMAZIONE DEL DUP E AD ESSO INERENTI	ATTI
Comunicazioni del Sindaco in merito alla proposta degli indirizzi generali di governo: discussione ed approvazione	Delibera di Consiglio 22 - 28/10/2020
Esame ed approvazione nota aggiornamento DUP 2021-2023	Delibera di Consiglio 03 – 29/03/2021
Aggiornamento programma di mandato	Delibera di Consiglio 16 – 02/08/2021
Variazione DUP 2021-2023	Delibera di Consiglio 22 – 29/11/2021
Approvazione nota aggiornamento del DUP e del DUP 2022/2024	Delibera di Consiglio 11 – 21/03/2022
Approvazione DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio 26 – 02/08/2022
Approvazione nota aggiornamento del DUP e del DUP 2023/2025	Delibera di Consiglio 03 – 30/03/2023
Approvazione DUP 2024-2026	Delibera di Consiglio 16 – 11/07/2023
Approvazione nota aggiornamento del DUP e del DUP 2024-2026	

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/04/2023.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del

sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026.

In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari- prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o

di genere.

Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC.

Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

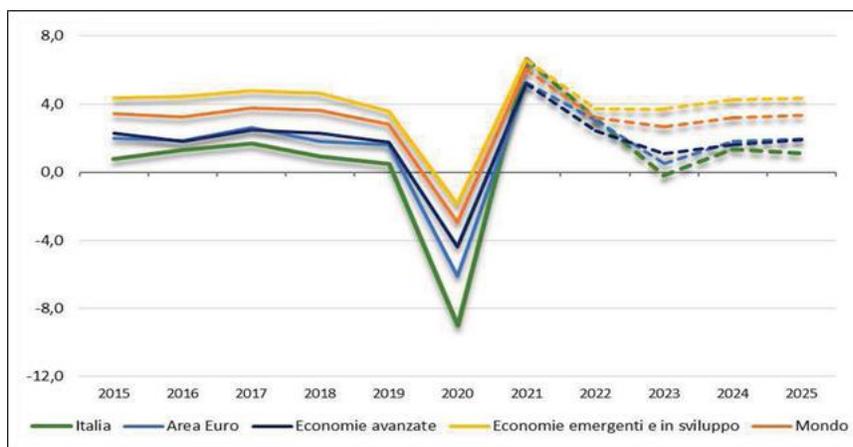
fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1992 dd. 04/11/2022 (dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022).

Nell'economia mondiale si assiste ad un affievolimento della ripresa post COVID

Nell'estate la dinamica economica è rallentata sensibilmente peggiorando in modo evidente le previsioni di primavera. Le tensioni geopolitiche, in particolare quelle in Europa, l'inflazione in crescita e su livelli incompatibili con uno sviluppo equilibrato¹, la pandemia ancora presente e con evoluzioni diverse nelle aree del mondo e la conseguente difficoltà nelle forniture delle materie prime stanno compromettendo seriamente la fase positiva dell'economia.

L'andamento del PIL

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,0	6,0	3,2	2,7	3,2	3,4
Economie avanzate ²	-4,4	5,2	2,4	1,1	1,6	1,9
Area Euro	-6,1	5,2	3,1	0,5	1,8	1,9
Italia	-9,0	6,6	3,2	-0,2	1,3	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	-1,9	6,6	3,7	3,7	4,3	4,3

Fonte: FMI (Fondo Monetario Internazionale), World Economic Outlook, ottobre 2022 - elaborazioni ISPAT

Per l’FMI le prospettive economiche si presentano cupe e con il passare dei mesi aumentano l’incertezza e le probabilità di periodi recessivi in parte delle economie mondiali. Le previsioni di autunno si basano sull’ipotesi di continuità delle forniture di gas russo, su aspettative d’inflazione che dovrebbero riallinearsi agli obiettivi di medio termine, su effetti non troppo impattanti del corso restrittivo delle politiche monetarie e sull’ininfluenza economica della pandemia nel prossimo futuro. Sono condizioni molto vincolanti che gli stessi analisti ritengono difficili da verificarsi. Aumentano, pertanto, le preoccupazioni per una possibile imminente recessione soprattutto per le economie europee.

L’Eurozona soffre maggiormente la situazione

Questo contesto mondiale impatta sull’economia europea in maniera più marcata che non negli USA e in altre zone economiche. Il problema principe è la guerra in Ucraina che, oltre a generare una situazione di incertezza elevata, crea tensioni sul mercato dei prodotti energetici, in particolare del gas, sospingendo l’inflazione. Le stime del PIL per il 2022 sono positive e in linea con quelle della primavera e si basano principalmente sul buon andamento dei consumi delle famiglie, sostenuti dall’eccesso di risparmio, e degli investimenti che stanno beneficiando dei Piani nazionali di ripresa e resilienza.

Si prevede un brusco raffreddamento del ciclo economico nel 2023 con l’affacciarsi di periodi di recessione tecnica⁵ o di debole recessione in alcuni Stati europei. Nel biennio successivo l’area Euro sperimenta un percorso di sviluppo moderato. Tutte le elaborazioni sul futuro si basano su ipotesi che subiscono rapidi e imprevisi cambiamenti di contesto. Oltre alla guerra in Europa, si sta assistendo ad una decisa uscita dalla politica monetaria ampiamente espansiva della BCE, preoccupata da un’inflazione attorno al 10% nella zona Euro. La fine di queste politiche di sostegno straordinarie andrà a riflettersi sugli investimenti e, di conseguenza, a rallentare l’economia fra la fine del 2022 e il 2023. Anche la riduzione dei consumi delle famiglie dovuta all’erosione del potere d’acquisto contribuirà negativamente alla dinamica del PIL.

In Italia la prima parte dell’anno è stata brillante con il pieno recupero della crisi pandemica

Nel 2022 l’economia italiana sta reagendo meglio delle principali economie europee tanto che gli analisti hanno progressivamente migliorato le stime del PIL della primavera scorsa. In particolare il secondo trimestre 2022, complice il ritorno a condizioni di quasi normalità⁶, è stato molto dinamico con la ripresa piena dei servizi, e nello specifico del turismo e del suo indotto. Nel 2022 nella NADEF si stima una crescita del PIL pari al 3,3%, in aumento di due decimi di punto percentuale rispetto al DEF. Nel primo semestre 2022, soprattutto nel secondo trimestre, l’economia italiana si è sviluppata in modo evidente, recuperando la perdita di PIL osservata nel 2020. Investimenti, consumi, esportazioni, occupazione hanno visto trend in incremento progressivo portando a giugno la crescita acquisita del PIL al 3,6%.

Il secondo semestre dell’anno è un’altra storia. La situazione si complica in tutte le componenti dell’economia principalmente per i problemi legati ai prezzi dei prodotti energetici che indeboliscono in modo serio il ciclo economico.

L'inflazione sta mettendo in crisi imprese e famiglie

I costi degli input produttivi in continuo aumento e l'incertezza montante, sia tra gli imprenditori che tra le famiglie, inducono la revisione al ribasso dei piani di investimento delle imprese e dei consumi delle famiglie deprimendo in tal modo l'evoluzione del PIL. L'inflazione sta colpendo imprese e famiglie in modo asimmetrico: gli elementi fragili subiscono pesantemente la situazione. Sono le imprese energivore e gran parte delle microimprese e le famiglie con ridotte disponibilità economiche a trovarsi a dover abbandonare l'attività o in situazione di grave difficoltà ad arrivare a fine mese. Particolare attenzione deve e dovrà porsi alle tensioni emergenti, soprattutto per le famiglie a basso reddito, in quanto la crescita dei prezzi si concentra sul gas, sull'energia e sui prodotti alimentari che costituiscono componenti importanti del paniere di spesa delle famiglie con meno disponibilità economiche⁷, contribuendo ad aumentare le disuguaglianze accresciute nella pandemia.

Il 2023 sarà complesso

La crescita del PIL è stata pesantemente ridotta allo 0,6%⁸ nella NADEF; le più recenti previsioni addirittura la stimano attorno allo zero⁹. Tutto è influenzato dall'energia – forniture e prezzi – che per l'Italia è prevalentemente importata dall'estero. Il prezzo dell'energia spinge l'inflazione che è tornata sui livelli degli anni Ottanta: nel 2022 i prezzi al consumo dei prodotti energetici sono cresciuti del 44,5%. Anche i fondi PNRR che sostengono il rinnovamento dell'economia italiana, tramite riforme e investimenti, scontano questa difficile situazione. In particolare gli investimenti devono far fronte a tempistiche sfidanti per la loro realizzazione, a un'inflazione sconosciuta negli ultimi decenni con difficoltà nella fornitura delle materie prime e a risorse umane numericamente scarse e qualitativamente adeguate. Nel biennio successivo si dovrebbe nuovamente osservare un percorso di sviluppo positivo ma con intensità non molto dissimili da prima della pandemia.

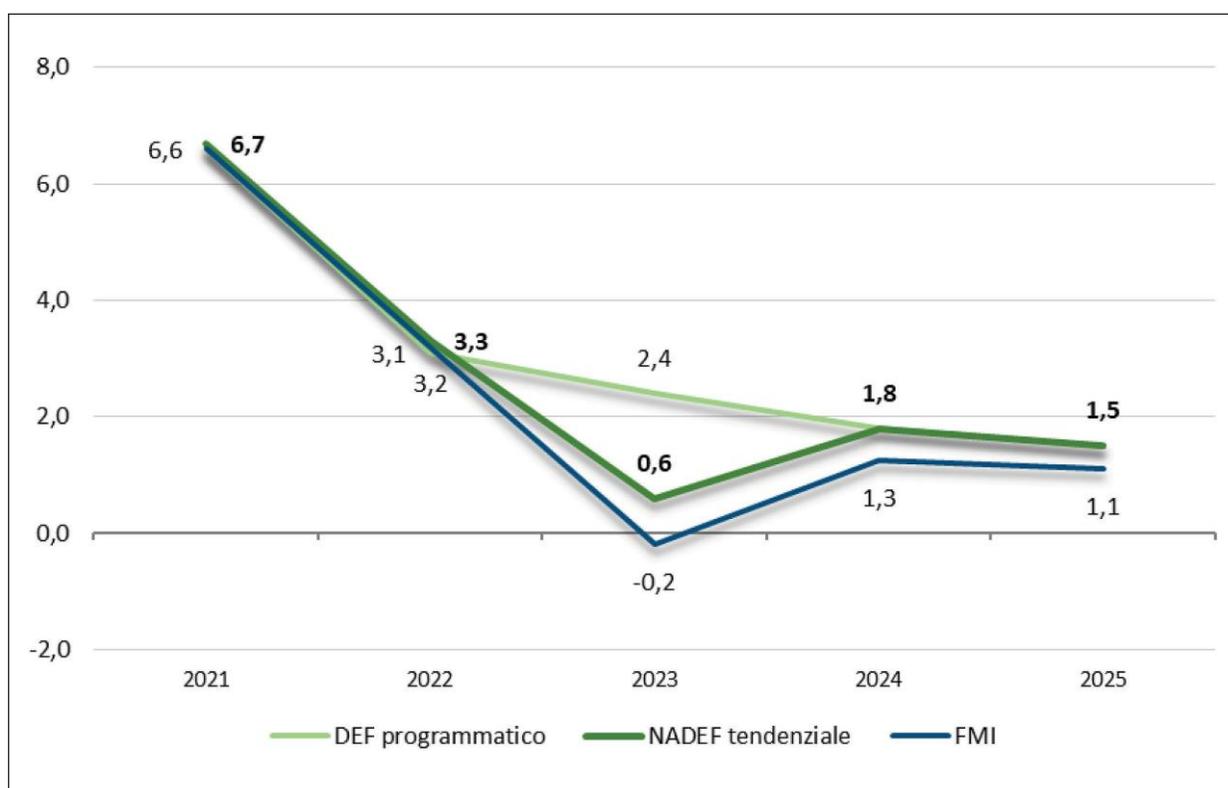
Il futuro presenterà tematiche di complessa risoluzione

L'evoluzione della crescita sarà condizionata ancora dalla pandemia, dalla transizione climatica, dalla guerra russo/ucraina e dai futuri nuovi assetti geopolitici, dal PNRR, dal rientro del debito pubblico in un contesto di politica monetaria restrittivo e dall'accelerazione della transizione demografica.

Di seguito, si presentano i cambiamenti nelle previsioni nel corso del 2022 elaborati dal Governo e dall'FMI che si concentrano in particolare sul peggioramento nell'anno 2023 a causa del rallentamento della domanda estera, del rialzo dei tassi di interesse e delle nuove tensioni sui mercati dell'energia. Si evidenzia l'elevata incertezza di matrice internazionale per l'economia italiana che si caratterizza per essere fortemente dipendente dal resto del mondo.

Il PIL italiano nelle previsioni del 2022 (variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2021	2022	2023	2024	2025
DEF (aprile 2022)	tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
	programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
NADEF (settembre 2022)	tendenziale	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
FMI (aprile 2022)		6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
FMI (luglio 2022)		6,6	3,0	0,7		
FMI (ottobre 2022)		6,6	3,2	-0,2	1,3	1,1



Fonte: MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), FMI (Fondo Monetario Internazionale), - elaborazioni ISPAT

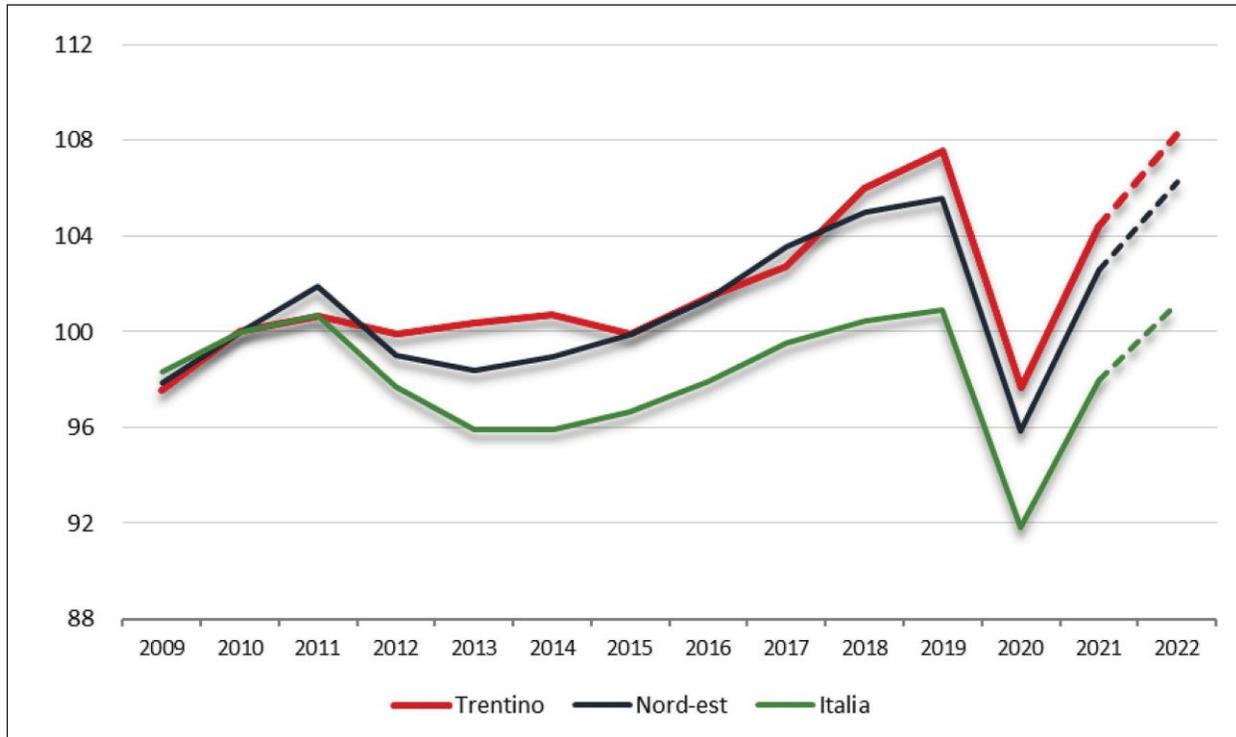
IL CONTESTO PROVINCIALE

La prolungata fase di ripresa dell'economia registrata dopo la profonda recessione del periodo pandemico è proseguita anche nel 2022. La spinta dei consumi, soprattutto turistici, grazie al superamento dell'emergenza sanitaria, nonché il forte impulso degli investimenti e delle esportazioni, che già avevano contraddistinto l'economia provinciale nel 2021, hanno sostenuto gli elevati livelli produttivi. La crescita attesa del PIL per l'anno in corso è stimata intorno al 3,7%, un dato migliore rispetto allo scenario del DEFP11 dello scorso giugno che consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Ciononostante, similmente a quanto si osserva per l'Italia e per

l'economia globale, il ciclo economico espansivo si sta lentamente affievolendo, complici le tensioni sul mercato dell'energia e la crescita dell'inflazione.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, MEF, Prometeia, ISPAT –elaborazioni ISPAT

Nella prima parte del 2022 si consolida la ripresa dell'economia provinciale

Nei primi sei mesi dell'anno la crescita dell'economia è andata via via rafforzandosi. Riscontri positivi si hanno sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda. Il mondo produttivo continua ad evidenziare una dinamica progressiva del fatturato su base annua, anche al netto dell'inflazione. Il commercio con l'estero si conferma estremamente vivace. I consumi interni rimangono espansivi grazie soprattutto alla componente turistica che registra un deciso recupero rispetto allo scorso anno potendo beneficiare dell'apporto positivo di entrambe le stagioni. Prosegue la corsa degli investimenti, in particolare delle costruzioni, favoriti dalle misure fiscali e dal basso costo del credito. Positivi anche i segnali che provengono dal mercato del lavoro dove tutti gli indicatori appaiono positivi.

In ragione di ciò le stime di crescita del PIL provinciale sono state riviste al rialzo rispetto a quanto presentato nel DEFP 2023/2025 che stimava una crescita pari al 3,4%. Il miglioramento della previsione riflette il clima estremamente vivace delle principali componenti dell'economia, nonostante il significativo rialzo dell'inflazione che sta erodendo il potere di acquisto alle famiglie e aumentando i prezzi degli input delle imprese.

Nel 2022 vengono recuperati i livelli pre-crisi del PIL

La forte crescita dell'economia nel corso del 2021 aveva contribuito a ridurre ampiamente l'arretramento del PIL registrato nel primo periodo pandemico, senza peraltro riuscire a recuperare i livelli pre-crisi. La variazione del prodotto interno lordo tra il 2019 e il 2021 si caratterizza ancora per un segno negativo (-2,9%). Le dinamiche macroeconomiche osservate nella prima parte del 2022 fanno presumere che questo recupero sia avvenuto già

nella scorsa primavera. La crescita del 3,7% stimata per l'anno 2022 porterebbe il segno della variazione in territorio positivo: +0,7% è infatti la crescita cumulata attesa tra il 2019 e il 2022. In termini di livello, il PIL trentino dovrebbe superare per la prima volta quota 21 miliardi di euro.

Importante l'impulso dei consumi e degli investimenti

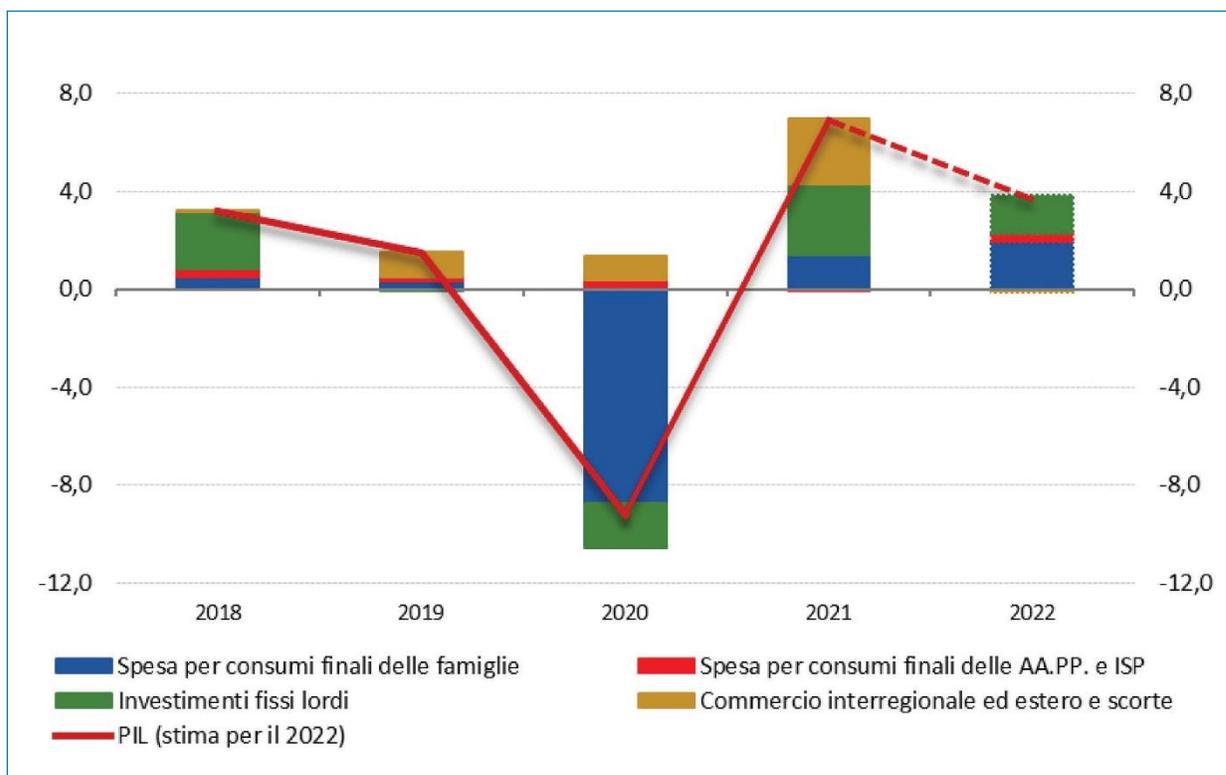
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.

Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. È andata così consolidandosi l'accumulazione del capitale: nel 2021 il rapporto tra investimenti e PIL è prossimo al 22%¹². L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.

La vivacità della domanda internazionale si mantiene sostenuta con una crescita nominale nel primo semestre del 20% rispetto ai già ottimi risultati del 2021. Ancora più elevata appare l'andamento delle importazioni dovuto alla robusta domanda del sistema produttivo.

Il contributo alla crescita del PIL

(scala sx: punti percentuali; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Il primo semestre del 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo

Il 2021 anche in Trentino, analogamente a quanto registrato a livello internazionale e nazionale, ha fatto segnare risultati economici particolarmente rilevanti. Il fatturato complessivo delle imprese non solo ha recuperato la contrazione del 2020, ma ha addirittura migliorato sensibilmente i valori del periodo pre-pandemia.

I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Tale variazione, che segue quella di analoga entità del periodo precedente (16,6%), è però influenzata in maniera significativa da un'inflazione a livello degli anni '80 che spinge verso l'alto i prezzi di vendita, in particolare per alcuni comparti.

Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive rispetto all'anno precedente; le performance migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%).

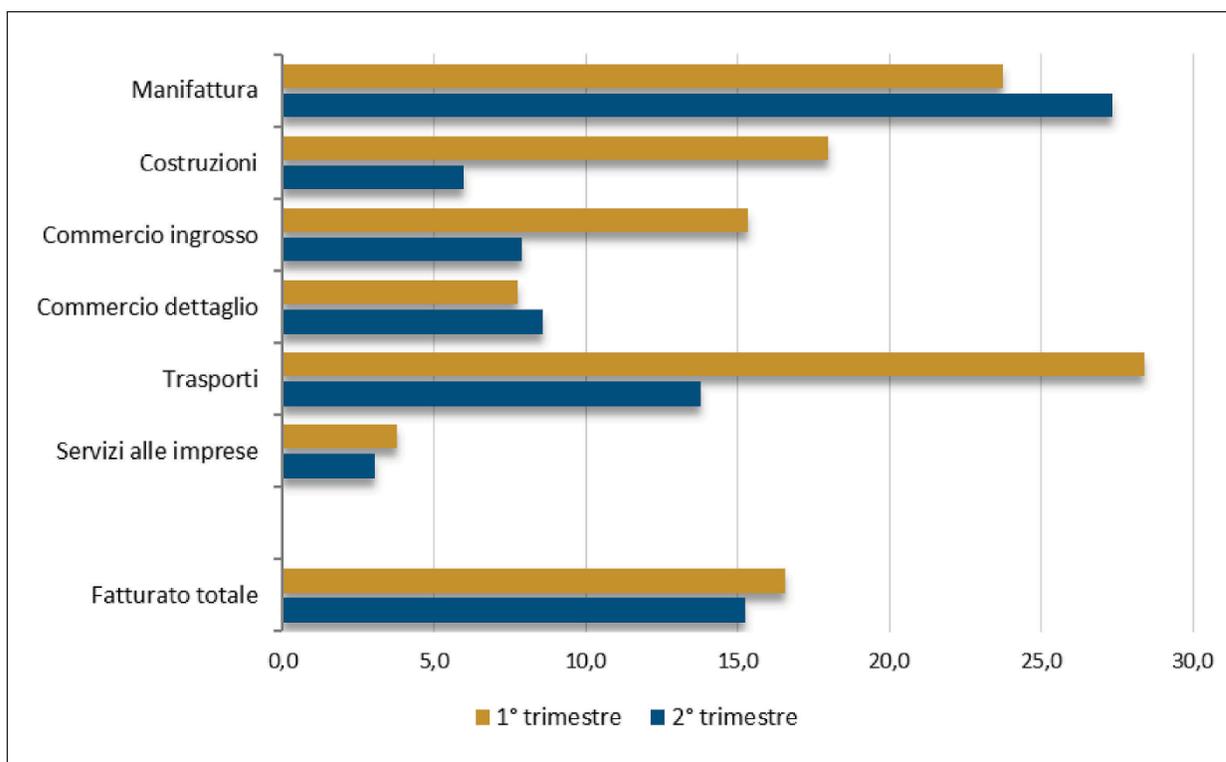
I migliori riscontri si hanno sul mercato internazionale

A far registrare i risultati migliori è però il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero. Il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri; meno dinamico è il fatturato provinciale, ambito nel quale opera la maggior parte delle imprese trentine.

La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica nel primo semestre differenziata ma sempre positiva: il risultato migliore si rileva per le medie imprese, quelle fra gli 11 e i 50 addetti (+18,9%), seguite dalle grandi, con oltre 50 addetti, (+16,6%) e quindi dalle più piccole, con 1-10 addetti (+11,8%).

La dinamica del fatturato nel primo semestre 2022

(variazioni % tendenziali)



Fonte: CCAA - elaborazioni ISPAT

Anche il valore della produzione del primo semestre 2022 si contraddistingue per una crescita sostenuta (+18,4%), grazie soprattutto alla manifattura (+26,4%), al settore delle costruzioni (+26,2%) e ai trasporti (+22,3%).

Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti

Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (+50%) e ancor più quello del commercio all'ingrosso (+55,8%) e le imprese con oltre 50 addetti (+51,4%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.

Viceversa, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero (il 75,2% delle imprese dichiara un impatto consistente o moderato) e per le costruzioni (68,1%). Seguono i settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso e dei trasporti, mentre il settore che risente meno delle difficoltà di reperimento è naturalmente quello dei servizi alle imprese e terziario avanzato.

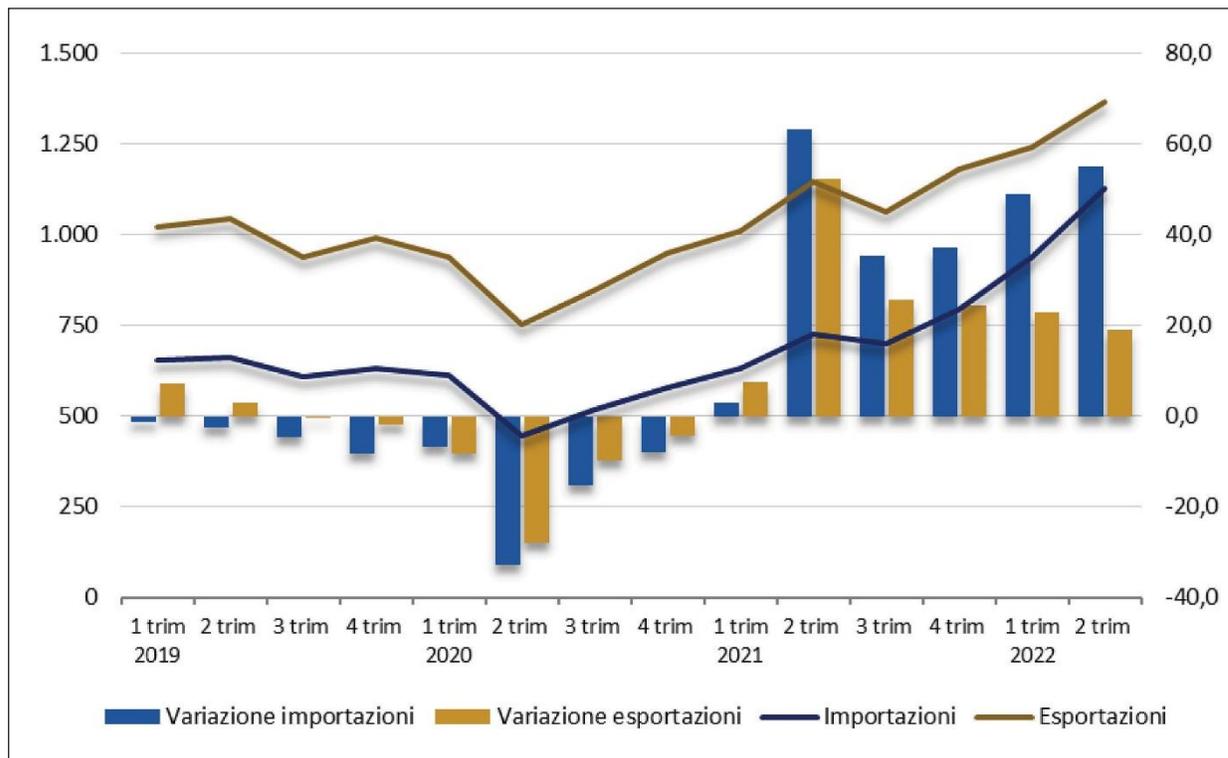
Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale

Sia il fatturato estero delle imprese che gli scambi internazionali confermano la significativa ripresa della domanda estera. Dopo la pesante caduta del 2020 (-13,7%), le esportazioni avevano già mostrato un deciso recupero nel corso del 2021 che trova conferma nei primi 6 mesi del 2022. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono, infatti, del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019/20.

Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno, grazie soprattutto al comparto del legno e prodotti in legno, carta e stampa (+53,5% sul primo semestre 2021), dei metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+37,7%), delle sostanze e prodotti chimici (+25,5%) e dei mezzi di trasporto (+23,3%).

Il commercio con l'estero

(scala sx: milioni di euro; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Segnali negativi vengono invece dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; nel primo semestre 2022 la perdita in valore delle esportazioni agricole è pari al 19,2% e, nello specifico, al 28,6% per i prodotti delle colture permanenti. Il comparto agroalimentare¹⁴, invece, fa registrare un incremento nel semestre del 13,9%, come risultato di una buona performance del comparto lattiero-caseario (+44,3%) e di quello degli ortaggi e della frutta lavorati e conservati (+42,7%) a fronte di un modesto calo del comparto delle bevande (-2,3%).

Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali partner commerciali; in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Un aumento contenuto (+2,9%) si registra invece verso i Paesi BRICS¹⁵ per effetto, soprattutto, delle limitazioni alle esportazioni verso la Russia.

Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno e del 56,8% rispetto al 2019¹⁶. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione (pari a 237 milioni nel 2° trimestre 2022 rispetto ai 420 milioni dello stesso periodo del 2021).

Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite

Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019¹⁷. La stagione estiva, complice la voglia di viaggiare dopo le restrizioni del periodo pandemico, ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Infatti, questa stagione¹⁸ incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: gli italiani del 5,0% e gli stranieri del 2,8%.

In particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%.

Sono tornati gli stranieri. Il progressivo recupero della componente straniera peraltro era iniziato la scorsa estate, soprattutto nei mesi di agosto e settembre. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando questa estate i valori del 2019.

I migliori riscontri si osservano dagli esercizi extralberghieri

Per comparto di offerta sono gli esercizi extralberghieri a rilevare un incremento sensibile: nella stagione estiva le presenze aumentano rispettivamente del 13,3% e dell'8,8% rispetto alla stagione estiva 2021 e 2019. Risultati positivi si registrano anche negli esercizi alberghieri che mediamente¹⁹ rappresentano il 65% delle presenze estive.

Forte impulso dei turisti alla crescita dei consumi

I turisti hanno favorito il mercato recupero anche nei consumi delle famiglie nonostante il generalizzato aumento dei prezzi causato dall'inflazione. La spesa dei turisti, infatti, in Trentino costituisce una componente importante della domanda interna delle famiglie e un sostegno anche a tutte le attività dell'indotto del turismo quali, per ricordare le più rilevanti, ristorazione e bar, servizi di trasporto e del tempo libero.

Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro

In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità (+3,7% per i maschi e +4,6% per le femmine). Questa dinamica influenza il relativo tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%.

Il gap di genere nell'occupazione è ancora marcato

Tale quadro di miglioramento non deve, tuttavia, far trascurare le criticità che caratterizzano il mercato del lavoro riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini. I dati del secondo trimestre 2022 mostrano, in Trentino, un'incidenza pari al 64,3% di donne occupate rispetto al 75,9% di quella degli uomini.

La ritrovata fiducia spinge le persone ad entrare o a rientrare nel mercato del lavoro e ciò si riflette nella riduzione del numero degli inattivi in età lavorativa che calano su base tendenziale di oltre 7,6mila unità (-7,8%). Tale dinamica si riflette sul relativo tasso di inattività che diminuisce su base annua di 2,1 punti percentuali portandosi al 26,4%, grazie al contributo di entrambe le componenti di genere (-1,8 punti percentuali per i maschi e -2,3 punti percentuali per le femmine).

Analizzando la popolazione degli inattivi si rileva, come per l'occupazione, che la percentuale di donne che sceglie di non lavorare è superiore rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 31,3% contro il 21,6%), generando un gap di genere di 9,7 punti percentuali in sfavore delle donne. L'origine di tale divario è da ricercare anche nelle componenti sociali, economiche e culturali che inducono le donne a farsi carico della gestione della casa, dei figli e dei familiari bisognosi di cure rendendo più elevato per loro il costo opportunità di lavorare. Tale fenomeno non è da sottovalutare e assume un'importanza strategica perché l'aumento della popolazione attiva, cioè quella che lavora o che è alla ricerca di un lavoro, è una condizione necessaria per recuperare margini di crescita del sistema economico.

La dinamica degli occupati

(scala sx: occupati 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute per genere)



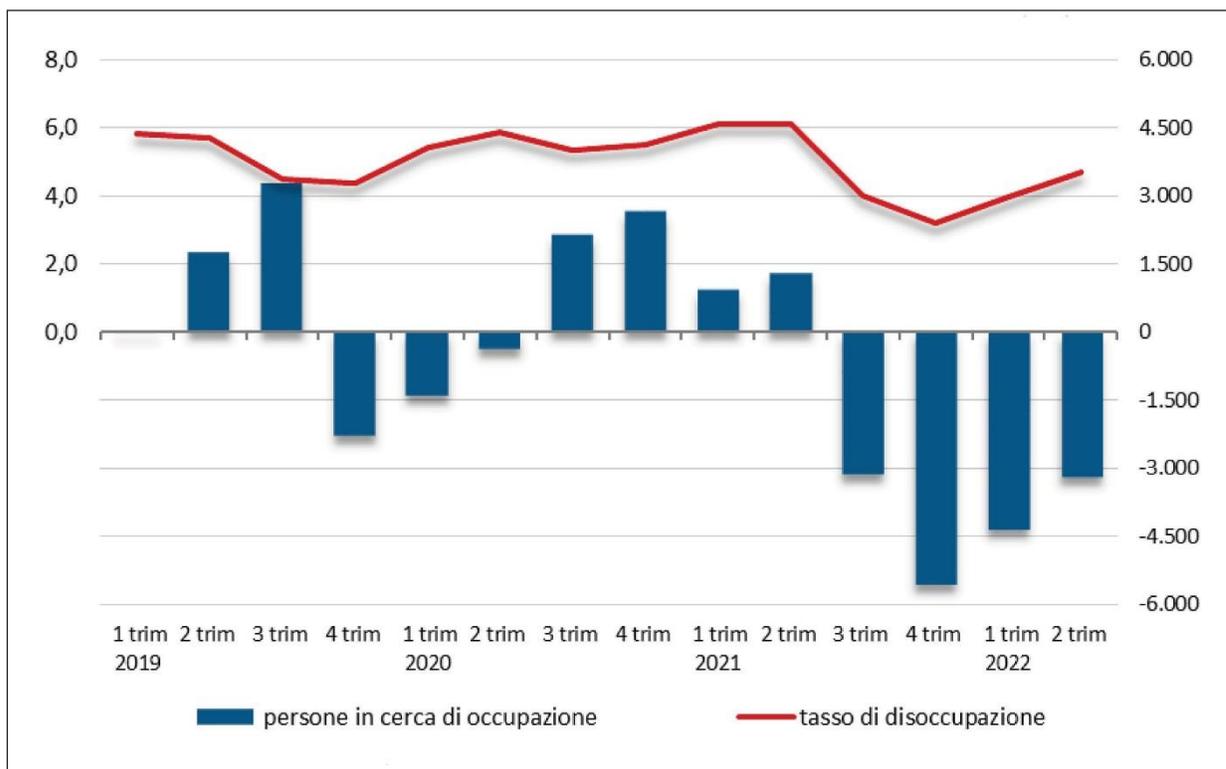
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

I disoccupati diminuiscono

In coerenza con l'aumento dell'occupazione, prosegue nel secondo trimestre dell'anno la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione²⁰ (-21,3% su base annua) iniziata nei trimestri precedenti, segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (27%), cui si affianca la flessione di quella femminile (-17,5%), porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

L'andamento della disoccupazione

(scala sx: tasso di disoccupazione 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute dei disoccupati)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

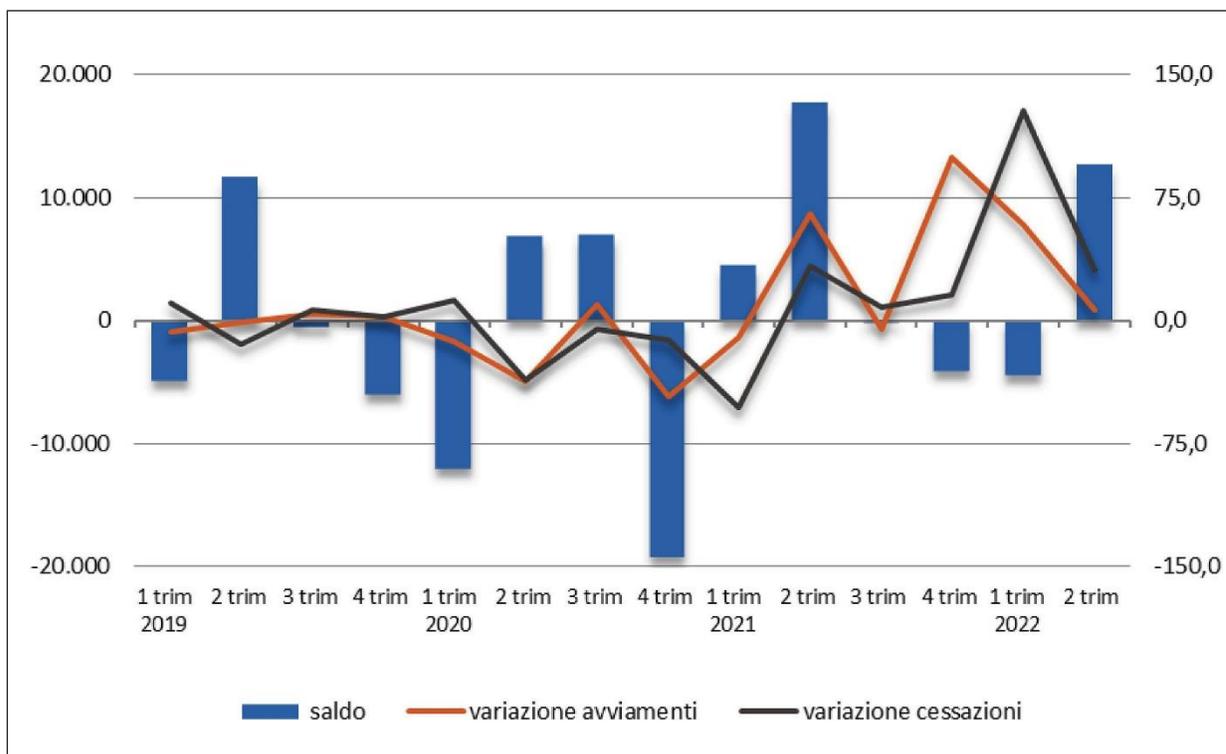
È l'industria a trainare l'occupazione

I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione²¹ registrata su base tendenziale provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%).

L'andamento positivo dei principali aggregati nel mercato del lavoro si riscontra anche nella riduzione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate alle imprese industriali nella prima metà dell'anno²². Tale dinamica è legata esclusivamente alla flessione registrata nella componente ordinaria (-93,1%). In marcata crescita, invece, con la normalizzazione del mercato, le ore autorizzate a titolo di Cassa Integrazione Straordinaria. Il dato del secondo trimestre 2022 evidenzia il livello più basso di monte ore totale autorizzato dal quarto trimestre 2019, grazie alla riduzione della componente ordinaria, mentre per quella straordinaria si registra un aumento consistente, rappresentando così il 71,8% del totale.

L'andamento degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni dal lavoro

(scala sx: saldo tra avviamenti e cessazioni; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Agenzia del Lavoro – elaborazione ISPAT

Sul fronte della domanda di lavoro delle imprese trentine, nella prima metà dell'anno i flussi in ingresso e in uscita hanno recuperato i livelli pre-pandemici, evidenziando incrementi rispetto allo stesso periodo del 2019 sia nelle assunzioni che nelle cessazioni. I dati del primo semestre dell'anno mostrano un aumento tendenziale delle assunzioni del 23,6% e delle cessazioni del 68,2%. La dinamica positiva delle assunzioni del secondo trimestre ha interessato i contratti a tempo indeterminato (+13,2%) e quelli a tempo determinato (+11,7%), mentre tutte le altre tipologie contrattuali a termine (apprendistato, lavoro intermittente e somministrato) hanno registrato una flessione.

La qualità del lavoro

Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini. Tuttavia, segnali di miglioramento si osservano nell'indicatore del tasso di mancata partecipazione al lavoro²³ femminile che evidenzia per il Trentino una riduzione della percentuale di donne inattive sfiduciate dalla possibilità di trovare un'occupazione rinunciando di fatto a cercarla, ma che potenzialmente sarebbero disponibili ad entrare nel sistema produttivo. Tale percentuale (11,6%) è più bassa sia rispetto a quella registrata per le donne nel Nord-est (12,8%), sia rispetto al dato femminile nazionale (23%). Anche il part-time involontario²⁴ femminile evidenzia un'evoluzione positiva.

Il contesto sociale

Le aspettative di ritorno ad una piena socialità si complicano per le difficoltà dell'economia

L'anno 2022 che, nelle premesse doveva rappresentare l'uscita dalla pandemia e la ripresa, sta invece diventando complesso per le preoccupazioni legate all'inflazione in crescita a livelli sconosciuti da diversi decenni, all'incertezza elevata dovuta ad una guerra in Europa e al ciclo economico in rallentamento con all'orizzonte ombre di recessione.

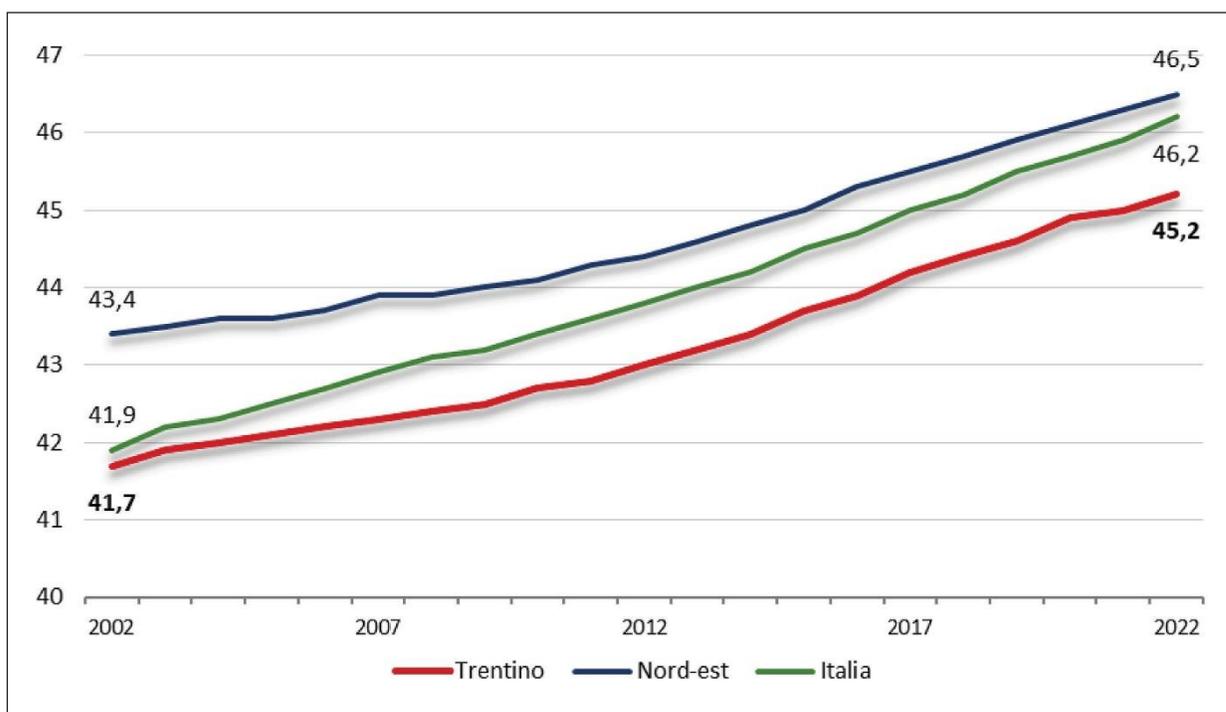
Questa contingenza interagisce con i megatrend rilevanti per il futuro del Trentino che innescano trasformazioni radicali anche nella società. Il megatrend principe per la società è quello connesso ai cambiamenti demografici e, in particolare, all'invecchiamento della popolazione che porta conseguenze in vari ambiti, dalla convivenza, alla sostenibilità del sistema di welfare, alla sanità/ assistenza e al mercato del lavoro.

L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente

Così come la maggior parte delle società postindustriali, anche il Trentino ha sperimentato negli ultimi anni un modello demografico contraddistinto da un'accentuazione della denatalità, a cui si contrappone un aumento della speranza di vita alla nascita, come testimoniano l'aumento dell'età media della popolazione e gli irrilevanti valori dei quozienti di mortalità infantile.

Età media della popolazione

(anni)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

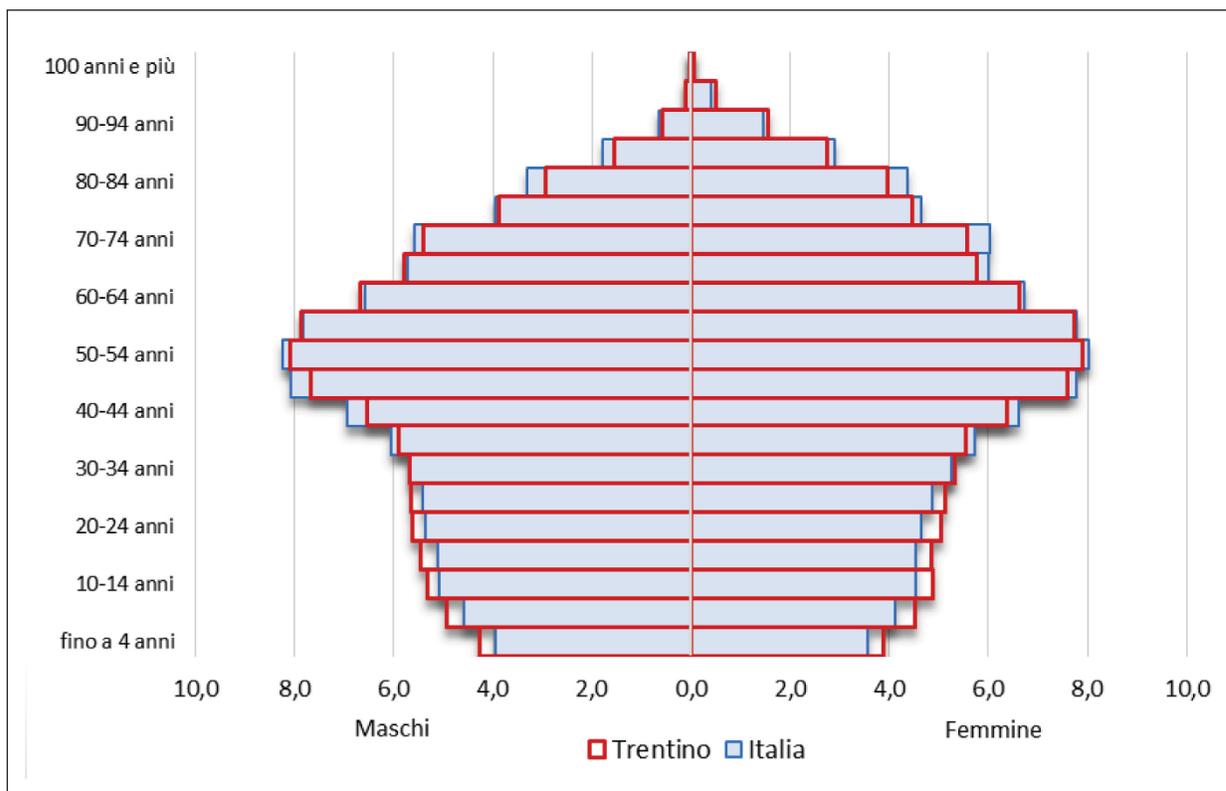
Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni (nel 2020 era di 45 anni) con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni²⁵. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est²⁶.

Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane

rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni²⁷. Questa misura rappresenta il debito demografico nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani²⁸ risulta inferiore alla media nazionale.

Piramide per età della popolazione residente

(valori %)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

In Trentino più giovani e meno anziani dell'Italia

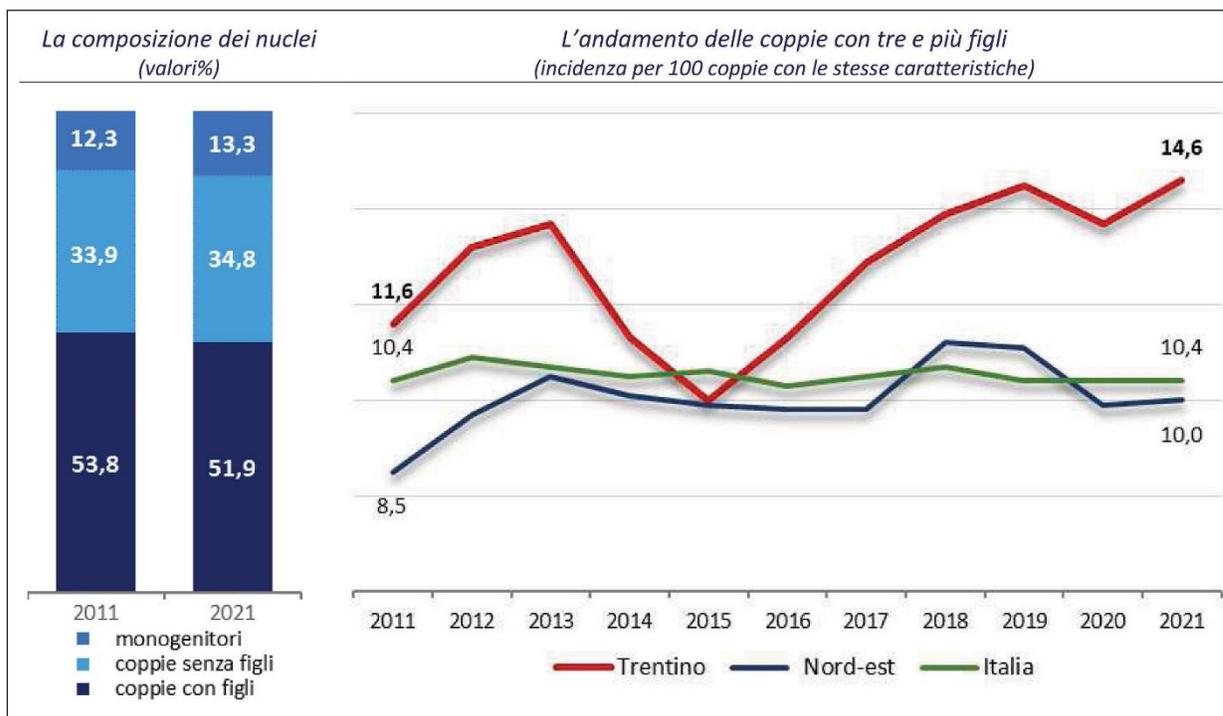
Se in Trentino le classi di età giovani (fino a 29 anni) sono relativamente sovra- rappresentate rispetto alla media nazionale, nelle classi adulte e anziane si registra una minor consistenza. Questo aspetto è rilevante se si considera che le differenze maggiori si registrano per i maschi nelle classi centrali di età, ovvero quelle fra i 40 e i 50 anni che rappresentano la fascia più ampia di popolazione in età attiva. Il processo che vede lentamente ridursi l'incidenza della popolazione tra i 15 e i 64 anni non presenta negli ultimi venti anni segnali di inversione di tendenza: nel 2021 la popolazione in età attiva rappresenta il 63,5% del totale, un punto percentuale in meno rispetto a 10 anni prima e poco più di 4 punti percentuali in meno rispetto al 2002 (66,7%). L'indice di ricambio della popolazione attiva²⁹ raggiunge in Trentino un valore pari a 133 al 1° gennaio 2022 rispetto al 140,9 registrato nella media nazionale. Pur nella posizione relativamente migliore del Trentino rispetto al resto del Paese, i valori di quest'indice evidenziano in modo chiaro le crescenti difficoltà dei territori a sostituire con giovani gli occupati che si ritirano dal mercato del lavoro per anzianità.

Crescono le famiglie numerose

La lenta ma continua riduzione delle nascite da un lato e la crescita dei residenti in età anziana dall'altra si traducono in una popolazione sbilanciata verso le fasce d'età maggiori. Sono sempre più numerose le famiglie che

non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore.

L'evoluzione delle famiglie



Fonte: ISTAT - elaborazioni ISPAT

I cambiamenti nella composizione delle famiglie si sono sviluppate in un periodo complesso: a partire dalla crisi finanziaria del 2008/2009 si sono susseguite una serie di crisi che hanno colpito e influenzato, in modo più o meno marcato, i comportamenti e il vivere delle stesse.

Il sentimento di sé relazionale ha subito prove difficili

È tornata alta l'incertezza nelle famiglie che sta portando, in particolare a causa dell'inflazione, ad un aumento delle preoccupazioni, delle difficoltà e del modificarsi delle relazioni. Alcuni indicatori innovativi mostrano che la coesione sociale in Trentino anche nella pandemia è rimasta sostanzialmente invariata a livelli molto elevati tant'è che la provincia primeggia fra le regioni italiane. Le esperienze fondamentali del vivere in comunità hanno ben resistito alla straordinarietà dell'evento pandemico. La dimensione sentimento di sé relazionale³⁰, che interessa nello specifico l'individuo, è l'ambito del sociale che ha evidenziato un arretramento visibile con disarmonie nelle relazioni, nel lavoro e nella conciliazione dei tempi di vita e nel benessere soggettivo.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro

Nel contesto attuale le preoccupazioni si concentrano sulle disponibilità economiche delle famiglie, pur in presenza di un reddito disponibile³¹ in crescita che però viene eroso dall'inflazione. La conseguenza dell'andamento contrapposto fra reddito disponibile e inflazione ha comportato per le famiglie un potere d'acquisto nella migliore delle ipotesi fermo se non in leggera diminuzione su base annua.

L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Infatti, sono in particolare gli indicatori qualitativi a descrivere questa congiuntura complessa. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse. In

coerenza con queste sensazioni si osserva che l'indicatore relativo alla popolazione a rischio povertà o di esclusione sociale³² torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa³³, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti sul reddito disponibile dell'inflazione e degli aiuti pubblici che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono borderline alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza.

Nello specifico la crescita repentina dei costi energetici, che impatta sia in maniera diretta (con i costi delle bollette), sia in maniera indiretta (tramite il processo inflazionistico dei generi alimentari e non), erode la capacità di spesa e genera preoccupazione per il futuro. Tuttavia, soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito, i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi³⁴, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

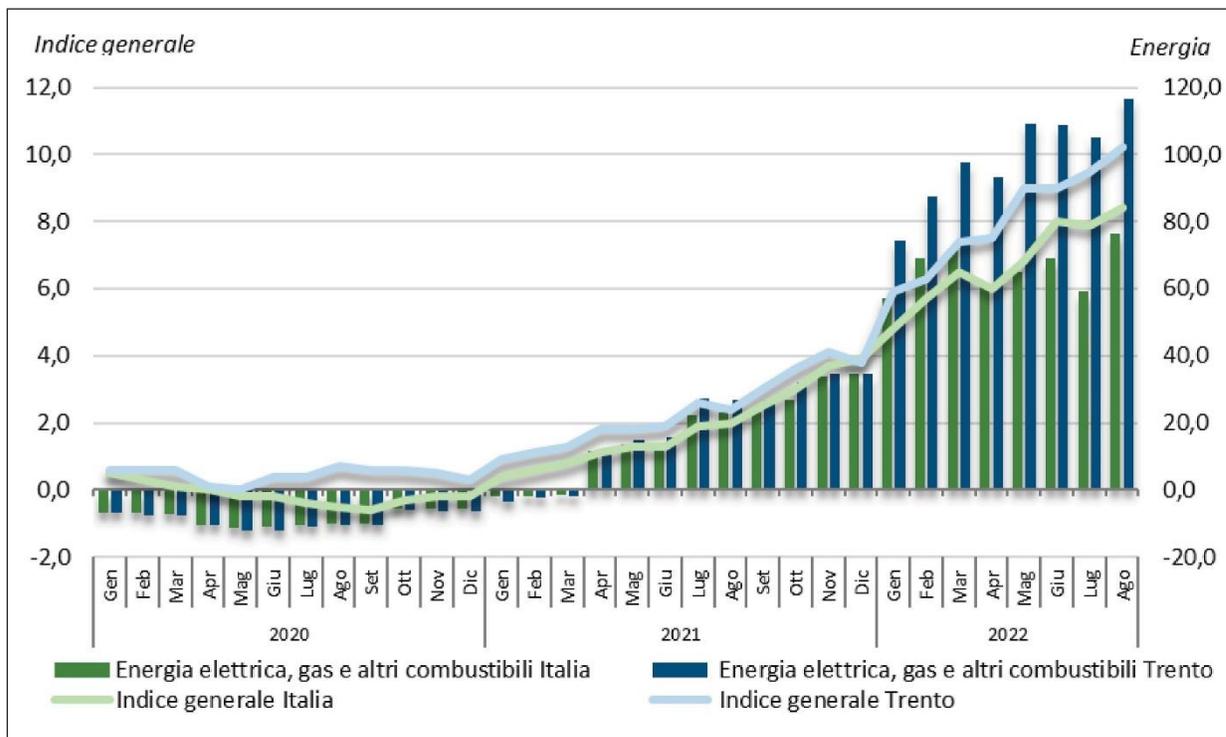
L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie

La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta.

Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento³⁶: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto.

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

(variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Sono l'energia elettrica e il gas mercato libero che producono l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non

regolamentati (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti) e che, insieme con gli alimentari lavorati e i beni durevoli, spingono l'inflazione a un livello che in Italia non si registrava da dicembre 1985 e a Trento da luglio 1984. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto carrello della spesa³⁷ che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022

il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%. La componente di fondo dell'inflazione (core inflation), ovvero quella calcolata al netto dei prodotti energetici e degli alimentari non lavorati, risulta ad agosto 2022 pari al 4,4% a livello nazionale e al 5,1% per la città di Trento.

Le famiglie stanno assumendo comportamenti più prudenti

Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo. Ad agosto 2022 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC)³⁸ registra a livello nazionale una riduzione su base annua dell'1,2%, il primo dato negativo da febbraio 2021. Dopo un periodo di deciso recupero della domanda, le famiglie stanno assumendo comportamenti più prudenti in materia di consumo³⁹. La crescita dei prezzi, seppure diffusa, continua a essere particolarmente accentuata tra molti dei beni e dei servizi che rientrano nelle spese obbligate (energia) o ai quali le famiglie difficilmente possono rinunciare (alimentare).

Drastico calo del clima di fiducia delle famiglie

In un contesto di riduzione del reddito disponibile questa situazione è destinata a riflettersi su quella parte di domanda attinente ai consumi liberi, soprattutto i servizi, i cui livelli di consumo sono ancora distanti dai livelli pre-pandemia. A conclusioni analoghe giunge anche Banca d'Italia⁴⁰ per quanto riguarda il Trentino, evidenziando già all'inizio dell'anno corrente un drastico calo del clima di fiducia delle famiglie, con conseguenze potenzialmente negative sui consumi. Pure le rilevazioni Istat sul commercio al dettaglio⁴¹ confermano che ad agosto 2022, rispetto al mese precedente, si registra a livello nazionale una diminuzione delle vendite in valore sia per i beni alimentari, sia per i non alimentari⁴². La riduzione in volume, per entrambi i settori merceologici, risulta anche più pronunciata⁴³. Su base tendenziale, alla crescita delle vendite in valore (+4,3%) corrisponde, per il terzo mese consecutivo, una diminuzione dei volumi (-2,1%).

Le misure di sostegno al reddito hanno protetto i più deboli

Se da un lato le misure di sostegno al reddito hanno ridotto la diffusione e l'intensità della povertà, riducendo quindi le disuguaglianze economiche, l'accelerazione inflazionistica, avviata nella seconda metà del 2021, rischia di aumentarle, poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata proprio tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Sull'andamento dell'inflazione ha pesato in modo determinante la forte ascesa dei prezzi dei prodotti energetici, a cui si è aggiunta la ripresa, iniziata sul finire del 2021, dei prezzi nel settore alimentare. Infine, nel comparto dei servizi la dinamica dei prezzi ha risentito, da un lato, della variazione dei prezzi di quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona e, dall'altro, dell'evoluzione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti. L'evoluzione del processo inflazionistico per le differenti tipologie di beni e servizi ha avuto effetti eterogenei sulle famiglie⁴⁴. In particolare, se le famiglie vengono suddivise in cinque gruppi di pari numerosità (quintili)⁴⁵ è possibile evidenziare come le diverse quote di spesa che le famiglie destinano all'acquisto di specifici prodotti determinino il maggior o il minore impatto della dinamica inflazionistica.

Attraverso questo esercizio, è possibile concludere che la rapida accelerazione dell'inflazione degli ultimi mesi ha penalizzato in modo significativamente maggiore le famiglie con i livelli di spesa più bassi. Per le famiglie con minore capacità di spesa (primo quinto), infatti, il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa equivalente più elevato (ultimo quinto), il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi risulta inferiore alla crescita registrata per l'intera popolazione ed è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie del primo quinto.

L'inflazione che colpisce le famiglie del primo quinto riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le

famiglie dell'ultimo quinto una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

La coesione sociale rende meno pesante la situazione

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La percentuale di residenti che dichiara che gran parte della gente è degna di fiducia ha quasi raggiunto il livello del 2010, dopo la caduta del 2016. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

Gli studenti hanno sofferto per l'isolamento

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita⁴⁶ più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere positivamente il percorso di studi.

Riduzione delle disuguaglianze: un obiettivo più vicino

L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla best performance in quattro goals⁴⁷: 4. Istruzione di qualità, dove tra il 2013/2014 e il 2020/2021 sono cresciuti i posti nei servizi socioeducativi per i bambini tra 0 e 2 anni, con valori che superano gli obiettivi dell'Unione Europea; 7. Energia, che vede la provincia di Trento tra quelle più virtuose in termini di impiego di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo lordo finale; 16. Pace e istituzioni forti; 17. Partnership per gli obiettivi. Per quanto riguarda i rimanenti goals, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla best performance rispetto al dato nazionale (goals 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, e 15); per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale (obiettivi 2, 11 e 13). Nel caso dell'obiettivo 12. Consumo e produzione responsabile, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli acquisti verdi nelle Amministrazioni Pubbliche.

Le prospettive dell'economia provinciale

Le aspettative di crescita sono ridimensionate

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2022- 2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino.

In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, si prefigura anche per il Trentino una crescita del PIL per l'anno in corso migliore rispetto alle previsioni del DEF 2023/2025⁴⁸ che si attesta intorno al 3,7% in termini reali. Sul differenziale di crescita positivo rispetto alle attese influisce il miglior andamento delle componenti di domanda registrato nella prima parte dell'anno, descritto nell'analisi sulla situazione dell'economia provinciale⁴⁹.

Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un mercato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In un contesto così complesso, contrassegnato da

un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, si è ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 202250 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali (Scenario 2)⁵¹.

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta, pertanto, ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni⁵² e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello Scenario 1 e la sostanziale stagnazione (0,2%) nello Scenario 2. Nel primo scenario si ipotizza l'avvio nel corso del 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR e una moderazione della dinamica dell'inflazione nella seconda parte dell'anno che dovrebbe favorire il graduale miglioramento del clima di fiducia. Lo Scenario 2 incorpora, invece, una previsione di crescita dei consumi delle famiglie molto bassa, in possibile contrazione nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del perdurare delle pressioni inflazionistiche sul potere d'acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, nonché i potenziali impatti che l'aumento dei costi dell'energia potrebbero avere anche sull'offerta dei servizi del turismo e sul sistema produttivo locale. Questo secondo scenario ipotizza, inoltre, un contributo alla crescita degli investimenti, in particolare delle imprese, più debole a causa dell'accresciuto contesto di incertezza e per l'aumento del costo delle materie prime, nonostante l'effetto positivo delle misure del PNRR provinciale.

Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata. Nello Scenario 1 si prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Lo Scenario 2 prospetta, invece, tassi di espansione leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Tutte le risorse disponibili a sostegno del sistema economico locale

Nel contesto sopra delineato l'evoluzione della finanza provinciale, strettamente collegata alla dinamica dell'economia locale, non consente di allocare volumi aggiuntivi di risorse in misura significativa per porre in essere ulteriori interventi a sostegno della crescita, la quale viene comunque alimentata dai fondi comunitari, da quelli assegnati alla Provincia sui progetti del PNRR/PNC⁵³ che, a partire dal 2023, potranno essere pienamente utilizzati, oltre che da altri finanziamenti statali di natura straordinaria.

Il riferimento è, in particolare, agli oltre 1,5 miliardi di euro del PNRR/PNC, agli oltre 640 milioni di euro dei Fondi strutturali europei afferenti alla programmazione 2021-2027, ai circa 220 milioni di euro di finanziamenti statali per gli interventi sulle strutture sportive interessate dalle Olimpiadi invernali del 2026 e sulle infrastrutture di accesso, nonché agli ulteriori finanziamenti statali per opere connesse agli obiettivi del PNRR/PNC e di quelle finanziate sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ad oggi circa 100 milioni di euro).

Con le dotazioni del bilancio provinciale vengono prioritariamente alimentati tutti i centri di spesa per il finanziamento delle estese competenze dell'Autonomia: trasferimenti agli enti collegati alla finanza provinciale (enti locali, Apss, scuole, enti strumentali), interventi diretti in opere pubbliche, contributi ordinari alle imprese per il sostegno ai progetti di investimento, funzionamento della struttura provinciale, etc..

Le previsioni di crescita del PIL trentino sopra riportate, basandosi sulle stime elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), già incorporano l'impatto positivo degli ingenti volumi di interventi finanziati con tali risorse di derivazione statale ed europea.

Conseguentemente, con riferimento alla dinamica del PIL locale, si ritiene ragionevole non elaborare ulteriori scenari evolutivi in termini di contributo provinciale aggiuntivo alla crescita dello stesso.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO (dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022)

L'ECONOMIA

Il PIL del Trentino nel 2022

Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro (22.657 milioni di euro correnti), con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni.

Le aspettative di crescita sono ridimensionate

Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In tale contesto si stima una crescita del PIL provinciale tra lo 0,7% e lo 0,2%, un range sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni presenti nel DEFP 2023-2025. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata: si stima uno sviluppo del PIL attorno all'1,5% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.

Importante l'impulso del turismo ai consumi

Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte *gap* sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.

Molto vivace la crescita degli investimenti

Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.

Il primo semestre 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo

I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo trimestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive; le *performance* migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%).

A far registrare i risultati migliori è il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero; anche il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri.

Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti

Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Invece, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero e per le costruzioni.

Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale

Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019. Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno; segnali negativi vengono dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali *partner* commerciali: in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione.

Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite

Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione estiva ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Questa stagione incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: in particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando i valori del 2019.

Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro

In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

Aumenta l'occupazione e diminuisce la disoccupazione

Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità. Questa dinamica influenza il tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%. I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%). Prosegue la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-21,3% su base annua), segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

L'occupazione cresce ma la qualità del lavoro evidenzia criticità

Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini.

LA SOCIETÀ

L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente

Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni, con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est. Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni, rispetto al valore nazionale di 187,9. Questa misura rappresenta il *debito demografico* nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani risulta inferiore alla media nazionale.

Crescono le famiglie numerose

Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore. Si osserva, peraltro, anche l'aumento delle famiglie con almeno tre figli. Il Trentino, grazie ad una buona e capillare offerta di servizi alla prima infanzia, ad un *welfare* aziendale favorevole alla conciliazione della vita lavorativa e familiare e a strumenti di sostegno, anche finanziari, alla famiglia, evidenzia una controtendenza nell'evoluzione delle famiglie numerose. Negli ultimi 10 anni questo insieme di famiglie è passato dall'11,6% al 14,6%, distanziando sia il Nord-est che l'Italia di circa 5 punti percentuali.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro

Nel contesto attuale le preoccupazioni delle famiglie si concentrano sulle disponibilità economiche, pur in presenza di un reddito disponibile in crescita che però viene eroso dall'inflazione. L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse.

Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale

La popolazione a rischio povertà o esclusione sociale torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti dell'inflazione e degli aiuti pubblici sul reddito disponibile che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono *borderline* alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza.

Soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

L'inflazione torna ai livelli degli anni Ottanta

La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta. Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto *carrello della spesa* che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022 il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%.

Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo.

*Questa inflazione crea
asimmetria negli effetti
sulle famiglie*

L'accelerazione inflazionistica rischia di aumentare le disuguaglianze economiche poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Per le famiglie con minore capacità di spesa il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa più elevato il tasso di crescita dei prezzi è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie con i livelli di spesa più bassi.

L'inflazione che colpisce le famiglie con livelli di spesa bassi riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le famiglie con livelli di spesa alti una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

*La coesione sociale rende
meno pesante la situazione*

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

*Gli studenti hanno sofferto
per l'isolamento*

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere positivamente il percorso di studi.

*Riduzione delle
disuguaglianze:
un obiettivo più vicino*

L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla *best performance* in quattro *goals*. Per quanto riguarda i rimanenti *goals*, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla *best performance* rispetto al dato nazionale, per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale mentre nel caso dell'obiettivo *Consumo e produzione responsabile*, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli *acquisti verdi* nelle Amministrazioni Pubbliche.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il programma di mandato è stato approvato con Delibera di Consiglio 22 d.d. 28/10/2020.

Viene qui integralmente riportato, nella sua ultima versione approvata il 30/03/2023 con evidenziati gli ultimi aggiornamenti.

AGGIORNAMENTI 02/05/2021

AGGIORNAMENTI 22/07/2022

AGGIORNAMENTI 08/03/2023

AGGIORNAMENTI 04/07/2023

AGGIORNAMENTI 11/12/2023

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

OPERE PUBBLICHE

- Completamento sdoppiamento rete fognaria frazione di Vigo con contestuale posa della nuova rete idrica potabile e dell'infrastruttura per la fibra ottica;
- Realizzazione dei lavori di sostituzione della condotta di adduzione dal serbatoio di Toss al serbatoio di Forbin e manutenzione straordinaria dei serbatoi Forbin, Castelletto, Moncovo e Nosino.
- Realizzazione di una nuova condotta acque bianche in località Fuzani in C.C. Vigo.
- Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della sorgente Pignolè C/13833 nel Comune di Ton.
- Lavori di estensione rete acquedotto in località Moncovo nel comune di Ton.
- Progettazione e realizzazione sdoppiamento rete fognaria frazione di Toss e Bastianelli con contestuale posa della nuova rete idrica potabile e dell'infrastruttura per la fibra ottica;
- Assicuriamo la prosecuzione ai tavoli di concertazione con la Pat ed il servizio scolastico per la realizzazione della nuova scuola e contestuale messa in sicurezza della viabilità della piazza di Vigo valorizzando anche l'aspetto estetico che sarà valutato nella progettualità dell'attiguo edificio; in questa prospettiva è stato dato incarico all'esterno per la progettazione preliminare del nuovo edificio scolastico da realizzare sulla p.ed. 254 in C.C. Vigo, a breve sarà portato in Consiglio il progetto per la sua valutazione; il progetto preliminare è stato presentato al Consiglio Comunale e dallo stesso approvato con delibera 17 d.d. 02/08/2021. Per questo progetto è stata presentata candidatura al finanziamento con fondi PNRR ma il progetto non ha ottenuto il finanziamento; in occasione della Giunta Provinciale svolta a Castel Thun in data 15/07/2022 la Giunta stessa si è resa disponibile per la valutazione del finanziamento di quest'opera, necessaria per la sistemazione dell'edificio scolastico più vecchio del Trentino. In data 13/10/2023 con Delibera di Giunta Provinciale n. 1906 sono stati approvati i criteri per la concessione del finanziamento per gli interventi di edilizia scolastica comunale. Tra gli interventi finanziabili è compreso quello dell'edificio scolastico di Ton.
- Valorizzazione delle fonti energetiche alternative da realizzare mediante utilizzo del Fondo Strategico Territoriale dalla Comunità della Val di Non;
- Illuminazione pubblica a Led: nel 2020 è stata realizzata con i fondi del Decreto Crescita una prima parte (importo disponibile ed utilizzato circa 50.000 €), l'ultimazione del progetto di efficientamento sarà perseguito con finanziamenti del fondo strategico della Comunità della Valle di Non (al riguardo è in corso la progettazione);

- Realizzazione di un castello di manovra per il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Ton da realizzare in adiacenza alla Caserma di Ton.
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei serbatoi a servizio della rete acquedottistica comunale.
- Realizzazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'edificio identificato dalla p.ed. 139 C.C. Toss.
- Realizzazione delle opere finanziate con fondi PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
- Realizzazione delle opere finanziate con fondi PNRR per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale (annualità residue 2023-2024).
- Verifica sismica degli edifici comunali.
- Manutenzione costante degli immobili/mobili di proprietà comunale per garantire il corretto funzionamento e fruibilità da parte dei cittadini.
- Installazione di un impianto di climatizzazione presso la Scuola Materna di Ton per migliorare il confort dei bambini nel periodo estivo in seguito all'estensione della durata della scuola fino al 31/07.
- Installazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo presso l'edificio sociale di via Santa Maria nella frazione di Masi.
- Installazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo presso l'edificio adibito a magazzino comunale nella frazione di Masi.
- Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del campo di tamburello mediante relamping dell'impianto esistente.
- Realizzazione di un intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità della rete fognaria nella frazione di Bastianelli.

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Definire in tempi brevi una pianificazione strategica territoriale al fine di approvare il Piano regolatore Generale congruente con le esigenze del territorio; ad aprile 2021 la proposta di variante è stata approvata in prima adozione, sono in corso le osservazioni e l'acquisizione del parere intermedio del Servizio Urbanistica della Pat. Il PRG è stato variato con deliberazione consigliere n. 2 di data 17/01/2022 in corso di approvazione finale da parte della Giunta Provinciale di Trento.
- Realizzazione di un parco giochi in località Bastianelli;
- Lavori per l'allargamento della strada di accesso alla località Bastianelli: detti lavori già programmati dalla precedente Amministrazione, risultano ultimati.
- Sistemare e mettere in sicurezza la strada che collega Toss a Dardine (Pongaiola); al riguardo è in corso la progettazione dei lavori finanziati sul Fondo strategico della Comunità della Valle di Non; con deliberazione giuntales 56 d.d. 20/05/2022 è stato riapprovato il progetto con aggiornamento prezzi al 2022; è in previsione l'affidamento dei lavori entro la fine del 2022.
- Realizzazione di loculi nei cimiteri nelle frazioni di Masi e Toss, e sistemazione del muro di contenimento a ovest del cimitero della frazione dei Masi (l'intervento sul muro di cinta del cimitero è stato realizzato in regime di SOMMA URGENZA, i lavori sono ultimati); per quanto riguarda la realizzazione dei loculi, con deliberazione giuntales 133 d.d. 30/12/2021 è stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, CSP, DL, contabilità e CSP/CSE.
- La messa in sicurezza della strada VIGO - MASI era stata già preventivata dalla PAT, impegno per la messa a bilancio delle somme necessarie da parte della Provincia di Trento; sarà affidato nel mese di agosto 2022 l'incarico per la progettazione preliminare allo studio tecnico.
- Studio di fattibilità per realizzare una rotatoria in fondo alla strada del Rinassico che porta nell'abitato di Castelletto (a tal proposito si segnala che nella variante al PRG di 1° adozione è stata adeguata la previsione urbanistica).
- Studio di fattibilità mediante tavoli di confronto con Trentino Trasporti per il miglioramento delle fermate nelle frazioni; a proposito di quest'intervento, si segnala che è stata realizzata la fermata all'ingresso della frazione di Vigo con realizzazione di segnaletica e posto in sicurezza.

- Realizzazione di Interventi Selvicolturali non remunerativi - diradamento in popolamento misto di latifoglie loc. val dei Pilastrì p.f. 400 C.C. Toss per l'approvvigionamento di sorti legna per i censiti della frazione di Toss.
- Installazione di colonnine di ricarica di e-bike sul territorio comunale. Tale acquisto è già stato formalizzato e si è in attesa, in seguito a piccole opere edili, di posizionarle nei siti individuati.
- Realizzazione della progettazione preliminare della pista ciclabile nel tratto della Val di Non – Tratto Rocchetta Sabino. Tale progettazione è stata affidata con delibera giunta 47 d.d. 13/05/2022.
- DISTRIBUZIONE DEL GAS/METANIZZAZIONE (in calce ci si sofferma su quanto fin qui fatto e quanto si dovrà fare, come peraltro già deliberato dal Consiglio con delibera nr. 15 d.d. 29/07/2020 di aggiornamento del DUP 2021-2023)*
- Progettazione e realizzazione della sistemazione e messa in sicurezza dell'area presso la piazzola dell'elicottero sulle pp.ff. 911/1-911/2-911/5-911/6 C.C. Vigo.

CULTURA, SPORT E TURISMO

- Riqualificazione dell'area del campo sportivo di Vigo attraverso accordi con l'Ente proprietario per mettere a disposizione della popolazione un sito per giovani, famiglie, anziani e sport attraverso la realizzazione di strutture funzionali ad attività territoriali.
- Manutenzione del campo polifunzionale di Toss mediante installazione di una nuova copertura metallica e sistemazione del manto erboso sintetico.
- Prosecuzione con gli interventi di recupero del Monte Malachino sulle praterie magre che ospitano il "Dracocephalum austriacum" e contestuale valorizzazione del sito con interventi mirati sulla struttura esistente e creazione di un sentiero attrezzato mediante i finanziamenti sui bandi del PSR. Si è nelle condizioni di poter perfezionare l'affidamento dei lavori. Con deliberazione giunta 128 d.d. 30/12/2021 i lavori sono stati affidati e sono in fase di conclusione.
- E' stato fatto il rinnovo della convenzione per la gestione dei parcheggi di Castel Thun; la convenzione è stata sottoscritta per il periodo 2021/2023.
- Acquisto di un tendone con struttura in metallo per la realizzazione di manifestazioni sul territorio comunale.

POLITICHE SOCIALI

- Valorizzazione e sostegno del servizio di Tagesmutter nella struttura di Toss o in presenza di numeri bassi presso un servizio domiciliare. Sono state adottate ovvero confermate le necessarie azioni, consistenti in contributo a sostegno della spesa delle famiglie.
- Acquisto di nuovi mobili per la struttura di Toss ove viene svolto il servizio di Tagesmutter
- Garantire la continuità dei corsi UTETD (Università della terza età) anche in situazioni di emergenza sanitaria mediante l'uso di strumenti telematici (videoconferenza, Webinar). L'attività è già stata realizzata.
- Attenzione verso le istituzioni scolastiche per la gestione dell'emergenza sanitaria al fine di garantire la frequenza in sicurezza

QUALITA' DELLA VITA

- Studio di fattibilità collegamento pedonale per collegare la località Villa a Vigo fino ai Bascheri per sopperire alla mancanza di un marciapiede che collega l'abitato di Vigo alla frazione di Bastianelli rispettando il vecchio tracciato della strada storica;
- L'attenzione e cura della manutenzione sugli edifici pubblici e sul territorio è costante.
- Valutazione dell'installazione dei segnalatori ottici all'ingresso delle frazioni e rallentatori a raso per limitare la velocità e garantire maggior sicurezza in prossimità dei centri abitati;
- Completamento della seconda parte già progettata di videosorveglianza mediante installazione di dispositivi nella frazione di Masi e località Bastianelli e Raut.

PARTECIPAZIONE

- Coinvolgimento dei giovani e di tutte le persone volontere per valutare la nascita di un'associazione che possa rappresentare il territorio a livello sia turistico che per vivacizzare la cittadinanza locale. Ad oggi si segnala che sono stati fatti degli incontri con la Federazione delle Pro-Loco Trentine aventi lo scopo di ricostituire quella di Ton;
- Sostegno e promozione degli Enti, Associazioni e Volontariato che operano nel nostro Comune.
- E' stata realizzata una pagina Facebook allo scopo di diffondere in maniera efficace le informazioni e le news dall'Amministrazione comunale; si è provveduto anche a realizzare il profilo Instagram.
- Ogni anno entro il 30 giugno ed entro metà dicembre saranno programmate delle serate pubbliche per momenti di confronto con la popolazione. L'incontro per il 2021, causa restrizioni da COVID-19 è stato realizzato in data 13/07/2021.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

- Si sono avuti degli incontri con il Servizio Autonomie della PAT; è emerso che la dotazione organica del Comune di Ton può essere integrata di un'unità, come peraltro formalizzato nella delibera della Giunta Provinciale nr. 592 d.d. 16 aprile 2021. Il Comune ora deve presentare le richieste necessarie per il finanziamento della spesa che sarà completamente a carico della Provincia; l'unità aggiuntiva è stata individuata in una figura corrispondente alla categoria C livello Base.

GESTIONE DEL CANTIERE COMUNALE

- Acquisto pala gommata con benna spazzatrice, lama sgombra neve per il cantiere comunale. Attività già realizzata.
- Acquisto lama sgombraneve per il trattore.
- Acquisto di un mini escavatore, e gli accessori per il suo trasporto, per il cantiere comunale per le piccole opere in economia.

DISTRIBUZIONE DEL GAS/METANIZZAZIONE

Per effetto del combinato disposto del D.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il

profilo dell'analisi costi - benefici.

Pertanto, il Comune di Ton, servito in parte dall'impianto di GPL, intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località attualmente servite dall'impianto di GPL e fermo restando il riscatto anticipato del medesimo servizio:

- frazione di Vigo
- frazione di Toss e Castel Thun
- frazione di Masi
- abitato Bastianelli

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

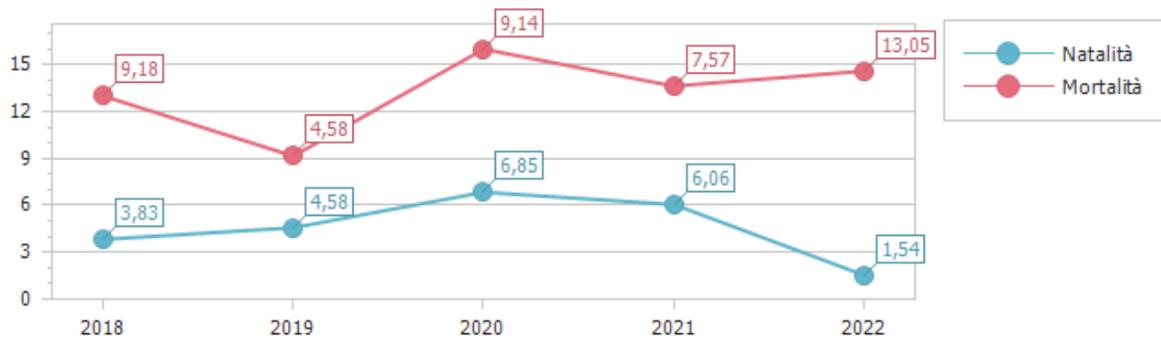
Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

ANALISI DEMOGRAFICA

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		1.317	
	maschi	689	
	femmine	628	
Popolazione residente al 1/1/2022		1.317	
Nati nell'anno		2	
Deceduti nell'anno		17	
Saldo naturale		-15	
Immigrati nell'anno		17	
Emigrati nell'anno		31	
Saldo migratorio		-14	
Popolazione residente al 31/12/2022		1.288	
	in età prescolare (0/6 anni)	52	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	99	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	219	
	in età adulta (30/65 anni)	629	
	in età senile (oltre 65 anni)	289	
Nuclei familiari		0	
Comunità/convivenze		2	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	1,54	2022	13,05
2021	6,06	2021	7,57
2020	6,85	2020	9,14
2019	4,58	2019	4,58
2018	3,83	2018	9,18



Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)	2.623		
Risorse idriche	Laghi (n)	0	
	Fiumi e torrenti (n)	3	
Strade	Statali (km)	0	
	Regionali (km)	0	
	Provinciali (km)	0	
	Comunali (km)	0	
	Vicinali (km)	0	
	Autostrade (km)	0	
Di cui:	Interne al centro abitato (km)	1.450	
	Esterne al centro abitato (km)	40	
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

C.d.R	Responsabile
Organi istituzionali, Partecipazione e Decentramento	Giunta – Segretario – Ragioneria
Segreteria generale, personale e organizzazione	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Gestione economica, finanziaria., provveditorato ecc.	Ragioneria
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	Giunta – Tributi entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giunta – Tecnico – Ragioneria
Ufficio Tecnico	Tecnico
Anagrafe, Sato Civile, Elettorale	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Altri servizi generali	Giunta – Segretario – Ragioneria
Polizia Municipale	Giunta
Scuole Materne	Giunta
Istruzione Elementare	Giunta – Ragioneria
Istruzione Media	Giunta – Ragioneria
Assistenza scolastica, trasporto, refezione	---
Biblioteca	Giunta – Ragioneria
Attività culturali e servizi diversi nel settore	Giunta – Ragioneria
Stadio com, palazzetto dello sport e altri imp. sp	Giunta – Ragioneria
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ric.	Giunta
Servizi turistici	Giunta
Manifest. diverse, attiv. sost. promoz. sett. tur.	Giunta – Ragioneria
Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Giunta- Segretario – Ragioneria – Tecnico
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Segretario – Ragioneria – Tecnico
Trasporti pubblici e servizi connessi	Giunta
Urbanistica e gestione del territorio	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico
Servizi di protezione civile	Giunta
Servizio idrico integrato	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Servizio smaltimento rifiuti	Giunta – Ragioneria
Parchi e giardini	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Asili nido	Giunta
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Giunta
Assistenza e servizi diversi alla persona	Giunta – Ragioneria
Servizio necroscopico e cimiteriale	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico – Anagrafe
Fiere, mercati e servizi connessi	Giunta
Servizi relativi all'agricoltura	Giunta
Partecipazioni azionarie	Consiglio

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in P.O.	In Servizio di Ruolo	In Servizio Fuori Ruolo
BB	Operaio qualificato: area tecnica	1	1	0
BE	Operario specializzato: area tecnica	1	1	0
BE	Coadiutore amministrativo: area segreteria	1	1	0
CB	Assistente amministrativo contabile: area segreteria	1	0	0
CB	Assistente amministrativo contabile: area finanziaria	1	0	1
CB	Agente polizia municipale: area vigilanza	1	0	
CE	Collaboratore amministrativo: area demografica	1	1 (categoria CB)	0
CE	Collaboratore tecnico : area tecnica	1	1	0
CE	Collaboratore contabile: area finanziaria	1	1	0
	Segretario Comunale	1	0,11% (in gestione associata)	
	TOTALE	10,00	6,11	1

L'addetta alla segreteria inquadrata nella categoria BE, dal 2018 svolge servizio a tempo determinato, attualmente a 31/36 ore settimanali, come da determina del Segretario Comunale 79 d.d. 29/12/2022 valida fino al 31.12.2023.

Nel corso dell'anno 2023 il Comune di Ton ha avviato l'iter per l'assunzione del Segretario Comunale. Ad oggi l'iter non si è ancora concluso; nel fabbisogno di personale per gli esercizi 2024-2025-2026 rientra la figura del Segretario Comunale.

Nel corso dell'anno 2023 il Comune di Ton ha avviato l'iter per l'assunzione di un Assistente amministrativo contabile: area segreteria. Ad oggi l'iter non si è ancora concluso; nel fabbisogno di personale per gli esercizi 2024-2025-2026 rientra la figura di un Assistente amministrativo contabile: area segreteria.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	

CONSIGLIO COMUNALE	BATTAN IVAN
GIUNTA COMUNALE	BATTAN IVAN
<p>1 Atti riservati alla GIUNTA COMUNALE e SINDACO: Fatte salve le competenze attribuite al Consiglio e ove non diversamente disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva i progetti di opere pubbliche ed i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni, e l'affidamento dei relativi lavori nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio comunale, approva le perizie per i lavori di somma urgenza, le contabilità finali, la regolare esecuzione, e i prospetti riepilogativi della spesa per opere pubbliche; - delibera in merito all'espropriazione o l'acquisizione di immobili necessari per l'esecuzione di opere pubbliche i cui progetti siano già stati approvati; - approva le perizie di variante e suppletive, dei nuovi prezzi dell'atto di collaudo, l'aggiornamento dei prezzi di progetto, la revisione dei prezzi, nel rispetto dei limiti contenuti nei piani e nei programmi deliberati dal Consiglio comunale, le varianti e le perizie per i lavori di somma urgenza, che non siano espressamente devolute alla competenza dei funzionari; - le locazioni attive e passive, concede a terzi l'uso di beni e la gestione dei servizi, acquisti, alienazioni, permuta o costituzione di altri diritti reali di beni immobili; - i contratti mobiliari, compresa l'accettazione o il rifiuto di lasciti di donazione di beni mobili e le servitù di ogni genere e tipo, le transazioni, ogni altro contratto che la legge non riservi alla competenza del Consiglio; - i provvedimenti relativi alla definizione di controversie, compresi gli accordi transattivi e gli accordi bonari; - la risoluzione o rescissione dei contratti; - la nomina del collaudatore, la decisione sulle riserve dell'impresa, l'applicazione delle clausole penali come pure la disapplicazione e la riduzione delle penali, sentito comunque il Responsabile del Servizio competente per materia; - definisce i criteri per la definizione del contraente, ove per espresse disposizioni di legge si possa procedere prescindendo da confronti comunque denominati o, in caso contrario, individua i soggetti da invitare ai confronti; - l'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione lavori e comunque degli incarichi professionali e delle collaborazioni esterne, compresa la nomina del professionista incaricato di predisporre o modificare gli strumenti urbanistici; - rimane di competenza consigliare deliberare il passaggio di beni immobili, esistendone i presupposti, dal demanio pubblico al patrimonio e viceversa; - nomina, se non diversamente disposto, le commissioni giudicatrici di gara o di concorso; - le azioni ed i ricorsi amministrativi e giurisdizionali da proporsi dal Comune o proposti contro il Comune davanti al Presidente della Repubblica ad Autorità amministrative, ai Giudici ordinari o speciali di ogni ordine e grado comprese le transazioni che non impegnino il Comune per gli esercizi successivi, nonché la nomina del legale con l'impegno delle relative spese. Delibera quindi i ricorsi e gli appelli del Comune nonché la rispettiva costituzione nell'ambito di giudizi promossi da terzi; - l'espressione dei pareri ad Enti ed organi esterni al Comune che la legge non attribuisca alla competenza del Consiglio o che lo Statuto non attribuisca alla competenza del Sindaco o del Segretario comunale; - la determinazione di canoni ed altri analoghi oneri posti a carico di terzi, fatte salve le competenze attribuite al Consiglio Comunale; - la valutazione del periodo di prova del personale dipendente, previo parere del Segretario Comunale; - espressione di pareri al Sindaco al fine di stabilire l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali; - approvazione della pianta organica ed i provvedimenti di mobilità del personale, di mobilità esterna e distacco temporaneo; - presa d'atto degli accordi sindacali, l'approvazione degli accordi decentrati e l'adozione dei criteri per l'applicazione degli istituti contrattuali; - indirizzi riguardanti il piano annuale delle assunzioni e delle mobilità e l'indizione dei concorsi, nomina della commissione esaminatrice e approvazione del bando di concorso o l'avviso di selezione salvo fatte salve diverse disposizioni regolamentari; - la riassunzione di personale dimessosi volontariamente; - la nomina dei vincitori dei pubblici concorsi per la copertura dei posti di ruolo; - attribuzioni di mansioni superiori per la copertura di posti apicali; - la valutazione annuale e la temporanea supplenza o reggenza del Segretario comunale; - il rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali; - approva l'atto di indirizzo per la costituzione e l'utilizzo dell'eventuale fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG); - con proprio atto provvede alla verifica dello schedario elettorale; - dispone in merito alla delimitazione e all'assegnazione degli spazi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali; - adotta i provvedimenti di assunzione degli oneri relativi al ricovero in casa di riposo o strutture simili di persone, anziani, inabili, totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel comune; - assume impegni di spesa inerenti le iniziative nel settore socio-economico, culturale, turistico, dello sport e tempo libero; - la concessione di contributi ed erogazioni finanziarie a terzi; - assunzione dei mutui; - gestione/Atto di indirizzo delle spese di rappresentanza superiori agli Euro 300,00 come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità; - dispone in merito alle utilizzazioni boschive per i beni di propria competenza; - le nomine, le designazioni ed altri atti analoghi non di competenza di altri Organi; - la definizione in corso d'esercizio di ulteriori direttive ed indirizzi informativi dell'attività di gestione; - adesione ad Enti, Associazioni, Consorzi, in qualità di socio. <p>L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano comunque nelle attività riservate alla Giunta quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale (art.31).</p> <p>ATTI DI NATURA TECNICO GESTIONALE RISERVATI AL SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Sindaco adotta gli atti di natura tecnico gestionale ed esso espressamente rimessi dalla legislazione vigente; inoltre sono ad esso attribuite le competenze elencate dall'art. 30 del vigente Statuto comunale (salvo delega mediante atto specificante la durata ed i limiti per alcuni di essi). <p>L'elencazione deve ritenersi non esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Sindaco quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.</p> <p>RISORSE ASSEGNATE: La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.</p>	

SEGRETARIO COMUNALE

BATTAINI IVANA

COMPITI:

Al Segretario comunale spetta la direzione del personale addetto all'Ufficio, compresa la ripartizione dei compiti e l'individuazione dei responsabili dei procedimenti.

Rientrano nei compiti della Segreteria comunale tutte le attività di cui all'atto di indirizzo per la gestione del bilancio.

Fornisce il supporto amministrativo al consiglio, alla giunta, alle commissioni e ai gruppi consiliari, nonché il supporto tecnico, operativo e gestionale per le attività deliberative degli stessi organi. Fornisce inoltre supporto amministrativo ai responsabili dei servizi per l'adozione degli atti gestionali di loro competenza.

Nel paragrafo a seguire vengono di seguito individuati per ambiti gli atti di competenza del segretario comunale:

PERSONALE

Dirige gli uffici e il personale comunale ed è responsabile dell'Ufficio di segreteria generale. Organizza e gestisce le attività degli uffici comunali, cura l'acquisto di beni e servizi negli ambiti di sua competenza.

Segue le procedure di assunzione del personale, anche a tempo determinato su indirizzo specifico della Giunta comunale.

Con propria determina procede all'ammissione/non ammissione dei candidati nelle procedure selettive o concorsuali ed assume la presidenza delle commissioni esaminatrici.

Sottoscrive i contratti individuali di lavoro del personale dipendente.

Concede permessi, aspettative, congedi straordinari inclusi i congedi obbligatori e facoltativi per maternità, autorizza lo svolgimento di assemblee sindacali.

Concede congedo parentale fino ai tre anni di età del bambino.

Autorizza ed assume impegni di spesa relativi a:

- lavoro straordinario dei dipendenti;

- lo stesso Segretario Comunale può essere autorizzato dalla G.C. al lavoro straordinario solo per le fattispecie previste dal contratto collettivo di lavoro; l'eventuale corresponsione del compenso per lavoro straordinario al Segretario Comunale, stante l'obbligo di astensione in capo allo stesso, è attribuito al Servizio Finanziario;

- missioni e trasferte incluse quelle relative alla partecipazione a corsi di formazione (che saranno di volta in volta autorizzate dallo stesso segretario comunale e per quest'ultimo dal Sindaco).

Autorizza la partecipazione ai corsi di formazione del personale, all'interno del budget assegnato.

Adotta impegni di spesa per indennità, fondo di produttività e simili al personale, con relativa determinazione degli importi ove non ci sia attività discrezionale.

Costituisce il Fondo per la riorganizzazione dell'efficienza gestionale e provvede alla sua liquidazione.

Autorizza il personale dipendente a svolgere incarichi esterni.

Con propria determina concede il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) compreso eventuale anticipo in base ai conteggi effettuati dal responsabile del servizio finanziario.

Si occupa dell'organizzazione del personale, dell'analisi dei fabbisogni e delle verifiche di qualità.

Fornisce assistenza nei rapporti con le organizzazioni sindacali in particolare per vertenze e trattative. Conduce le trattative nella contrattazione decentrata salva diversa previsione degli accordi collettivi di comparto.

Impartisce direttive ed ordini di servizio al personale.

Rimane di competenza del Sindaco, sentita la giunta comunale, stabilire l'articolazione dell'orario di servizio nonché l'orario di apertura al pubblico.

Rimangono di competenza del Sindaco la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e l'attribuzione degli incarichi direttivi esterni (art. 132 C.E.L.) e di collaborazione esterna (articolo 133 C.E.L.).

Rimane di competenza del consiglio la nomina del Segretario comunale (la valutazione del periodo di prova del Segretario è effettuata dal Sindaco).

SEGRETERIA GENERALE

Al Segretario è conferita la potestà rogatoria per i contratti pubblici e per le scritture private autenticate.

La sottoscrizione dei contratti conclusi in forma di "atto pubblico" dove il Segretario svolge la funzione di Ufficiale rogante, spetta al Sindaco.

Al riguardo, si determina che i contratti del Comune conseguenti ad una procedura ad evidenza pubblica e di importo superiore alla soglia comunitaria sono stipulati in forma pubblica amministrativa; sono pure conclusi in forma pubblica amministrativa i contratti riferiti a lavori (di progetto) superiori ad Euro 300.000; i restanti contratti sono stipulati mediante scrittura privata ovvero mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio tra l'impresa ed il responsabile del procedimento o suo delegato, ovvero mediante la sottoscrizione di moduli o formulari predisposti dalla controparte. Istruzione, in collaborazione con il tecnico comunale e sottoscrizione in rappresentanza dell'Amministrazione delle istanze tavolari e catastali.

Provvedimenti in ordine alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.), ad eccezione di quelli relativi al Servizio tecnico. Spettano comunque al Segretario comunale le seguenti competenze con l'assunzione, ove occorrente, dell'impegno di spesa relativamente a:

- la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

- la designazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;

- la nomina del medico competente;

- la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, e primo soccorso.

LAVORI PUBBLICI

Il Segretario Comunale è responsabile unico del procedimento (RUP), e come tale gestisce i lavori pubblici curando l'aspetto tecnico amministrativo.

In questa veste provvede a:

- Sottoscrizione i bandi di gara e gli inviti a partecipare alle gare.

- Prende atto della modifica della ragione sociale o dei cambiamenti societari degli aggiudicatari di contratti in corso di esecuzione (salvo le fusioni ed i conferimenti previsti dall'art. 35 della legge n. 109/94 e successive modifiche o da altre norme speciali).

- Adozione impegni di spesa secondo quanto previsto dai regolamenti e nei limiti del budget assegnato.

- Qualora sia richiesta la forma pubblica amministrativa nella conclusione dei contratti, la presidenza delle commissioni e la stipula dei contratti sono assunte dal Sindaco.

- Autorizzazione ai subappalti.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza

1 COMPITI:

- Addetta al servizio protocollo ed archivio, spedizioni e corrispondenza, alimenta il sito comunale e al suo interno l'area della trasparenza su richiesta dei responsabili, tiene il centralino telefonico e i contatti con il pubblico.
- Provvede alla pubblicazione all'albo telematico e alla notificazione degli atti.
- Provvede alla tenuta delle cartelle personali. Registra i congedi ordinari, le malattie ed i recuperi del personale dipendente.

PUNTO LETTURA:

(tale servizio è svolto mediante servizio esternalizzato e il coordinamento viene svolto in convenzione dal Comune di Mezzolombardo attraverso la biblioteca comunale).

- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.
- Attività di controllo sulle comunicazioni obbligatorie in materia di pubblica sicurezza di cui al R.D. 18.06.1931, n. 773 "Testo Unico delle leggi di P.S." ed il relativo Regolamento di esecuzione.
- In particolare, nello svolgimento delle mansioni demandate, è prevista in via ordinaria la prestazione collaborativa su specifiche indicazioni rilasciate dal collaboratore amministrativo responsabile degli Uffici Demografici per lo svolgimento dell'attività certificativa degli atti d'ufficio, e rilascio carte di identità, ed inoltre, agisce in collaborazione con la responsabile dell'Ufficio Tributi in funzione delle necessità dello stesso.
- Collabora operativamente con il Segretario comunale nella gestione del Commercio e degli Esercizi pubblici.
- Provvede al rilascio delle certificazioni relative a quanto sopra nonché all'invio della richiesta di riscossione, mentre invece alla contabilizzazione provvede l'Economo.
- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.
- Provvedimenti in materia di igiene e sanità animale.
- Permessi per raccolta funghi.
- Autorizzazione di macellazione a domicilio per uso privato.

Nel settore attività culturali e ricreative:

- Svolge lavoro di supporto nella organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative patrocinate o promosse dal Comune, predisponendo le autorizzazioni necessarie .
- Assegna gli orari e l'uso alle associazioni delle sedi sociali, impianti sportivi, palestre ecc. su espressa puntuale indicazione del Sindaco.
- Predisporre e sottoscrivere le statistiche del settore di sua competenza.

1 COMPITI:

ANAGRAFE – STATO CIVILE – ELETTORALE – LEVA

- Gestione di tutte le attività che sono attribuite, in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare, statistica, che per Legge, Statuto, Regolamento, delibere comunali o atti di organizzazione siano assegnate a tale ambito.
- Sono comprese anche le competenze in materia di Polizia Mortuaria, con accurato rispetto di quanto previsto nel vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Tenuta, aggiornamento registro cimiteriale e relativa pianta del cimitero comunale in collaborazione con il tecnico comunale, Gestione, del cimitero comunale relativamente a: autorizzazione per inumazioni, esumazioni, trasporto salme in altri cimiteri, cremazione. Gestisce ed aggiorna il registro della manifestazione della volontà alla cremazione e destinazione delle ceneri.
- In collaborazione con il tecnico comunale predispone le concessioni di loculi, ossario e cinerari (la firma degli atti resta di competenza del Sindaco, salvo delega).
- Predisposizione e sottoscrizione delle statistiche nei settori di competenza.
- Predisposizione di proposte di deliberazioni interessanti le materie assegnate e firma parere tecnico amministrativo:
- verifica dello schedario elettorale;
- delimitazione degli spazi elettorali;
- nomina della commissione Giudici popolari;
- adempimenti relativi al D.Lgs. 13.07.1994 n. 480 in materia di assunzione/ospitalità cittadini extracomunitari;
- provvede alla autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in L. n. 248 del 4.08.2006.
- Provvede alla revisione biennale dell'Albo dei giudici popolari.
- Provvede alla tenuta dell'anagrafe della popolazione e dell'A.I.R.E. e dei relativi registri.
- Cura gli atti di stato civile in tutte le loro fasi e compresa la tenuta dei relativi registri.
- Provvede alla tenuta ad alla gestione delle liste di leva militare.
- Provvede alla tenuta ed alla gestione delle liste elettorali, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'albo degli scrutatori di seggio elettorale nonché alle proposte di aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio elettorale. Sovraintende alle procedure ed operazioni elettorali nel caso di consultazioni elettorali e/o referendarie.
- Cura i rapporti con la Commissione elettorale Circondariale, con il Commissariato del Governo, la Procura della Repubblica e la Regione Trentino Alto Adige per quanto riguarda le competenze di cui sopra, in particolare provvede alla gestione di tutte le fasi relative alle operazioni elettorali relative alle elezioni previste.
- Cura gli adempimenti in materia di toponomastica e numerazione civica, in collaborazione con il tecnico comunale.
- Provvede al rilascio delle carte di identità, alla redazione delle pratiche relative ai passaporti ed al rilascio di autenticazioni in materia di documentazione amministrativa.
- E' Responsabilità dell'Ufficio elettorale e quindi tenuta e revisione delle liste elettorali (rif. art. 2, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 legge finanziaria 2008, il quale stabilisce che "le funzioni della commissione elettorale comunale previste dal T.U. di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, sono attribuite al Responsabile dell'Ufficio Elettorale, che sostituisce la figura dell'Ufficiale elettorale, salvo quanto disposto dagli art. 12, 13, 14 del medesimo T.U. ss. mm.).
- Organizza, sentito il Segretario comunale, il personale comunale a prestare lavoro straordinario in occasione delle consultazioni elettorali.

RAPPORTI CON IL PUBBLICO.

- Cura i rapporti con i cittadini relativamente ai contatti per le esigenze relative alle proprie competenze.
- Provvede infine ad ogni altro adempimento riferibile ai poteri del Sindaco in qualità di ufficiale di governo nelle materie previste dagli artt. 10 e 38, lettera a) delle Legge n. 142/1990 e provvede ad ogni ulteriore altra incombenza direttamente connessa con le competenze più sopra elencate.
- Collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente; in particolare cura le pratiche del servizio Tagesmutter, di competenza del Comune.

Censimento:

- cura e coordina le operazioni di rilevazione delle indagini statistiche e periodiche e dei censimenti (popolazione ed agricoltura).
- affidamento degli incarichi di coordinatore e/o rilevatore in occasione dei censimenti.

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: L'impegno del Responsabile del Servizio, dovrà essere rivolto ad incentivare il ricorso all'autocertificazione anche mediante una attenta attività di monitoraggio e di ricerca di tutti gli strumenti necessari alla piena e completa applicazione della normativa per quanto di competenza di questo Servizio ed in collaborazione con la Segreteria Comunale. Si stabilisce una incisiva azione di semplificazione delle incombenze che gravano in capo a chi trasferisce la propria residenza ed in generale la rapida e completa attuazione della normativa sulla semplificazione. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

SERVIZIO FINANZIARIO

VALENTINELLI SANDRO

1 COMPITI:

Rientrano nei compiti del servizio finanziario tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario anche ricorrendo all'uso di qualificazioni corrispondenti. In particolare sono di competenza del servizio finanziario le seguenti attività:

- a) predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale e pluriennale, di atto programmatico di indirizzo e della relazione previsionale e programmatica, compresa la verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa proposte dagli altri servizi;
- b) predisposizione delle proposte di variazione delle previsioni di bilancio;
- c) predisposizione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa;
- d) verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- e) predisposizione e registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata e degli ordinativi di incasso e di pagamento;
- f) tenuta dei registri e delle scritture contabili con l'utilizzo di strumenti informatici;
- g) raccolta ed elaborazione dei dati per il controllo di gestione;
- h) estrazione dati finanziari necessari ai fini amministrativi e statistici relativamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, al verbale di chiusura e al conto di bilancio ed invio degli stessi agli organi preposti al controllo;
- i) emissione del visto di regolarità tecnico amministrativa e predisposizione delle proposte di deliberazione di competenza degli organi collegiali nelle materie assegnategli nonché apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa.

Segnala per iscritto i fatti e le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Cura gli adempimenti fiscali del comune. In particolare provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi. Cura la registrazione ai fini IVA delle cosiddette attività commerciali anche avvalendosi di consulenti esterni.

Tiene i rapporti con il Revisore dei Conti, e trasmette la documentazione necessaria alla Corte dei Conti, sezione di controllo e in sede giurisdizionale. Corrisponde il trattamento economico ai dipendenti, predispone i conteggi del lavoro straordinario, i compensi accessori come il servizio di reperibilità, la chiamata fuori orario etc., provvede ai relativi adempimenti contabili e fiscali, eroga l'assegno per il nucleo familiare se dovuto e liquida il T.F.R.. Predispone gli atti relativi al pensionamento e cura la gestione di tutti i relativi adempimenti. Richiede il rimborso agli enti degli oneri del personale dipendente che usufruisce di aspettative o permessi per mandato politico.

Richiede il rimborso per il personale in comando presso altri enti; eroga compensi dovuti ai componenti dei seggi elettorali e censimenti e cura la richiesta di rimborso delle spese elettorali.

Predispone i conteggi e liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio al personale dipendente, effettua i rimborsi previsti da norme di legge o regolamento.

Liquida con propria determina spese relative alle quote per partecipazione annua del Comune a forme associate (Consorzio dei Comuni, Comuni capofila gestioni associate o convenzioni, A.I.C.R.E., ANUSCA, A.P.T. Val di Non e similari).

Provvede con propria determina all'assunzione della spesa ed incarichi per contratti di assistenza di attrezzature e macchine di tutti gli uffici e per servizi esterni compresi quelle inerenti alla gestione dei parcheggi e l'assunzione della spesa delle consulenze per manutenzione e aggiornamento delle stesse.

Provvede con propria determina all'affidamento di forniture e servizi necessari allo svolgimento di consultazioni elettorali e referendarie.

Provvede con propria determina all'affidamento delle forniture di beni (materiale di cancelleria ed altro) e servizi ed in ordine alle prestazioni necessarie per assicurare il normale funzionamento e lo svolgimento delle mansioni proprie esclusi i casi riservati alla competenza di altri servizi.

Provvede con propria determina, per le spese ordinarie, all'affidamento forniture e servizi e procedure di acquisto dei prodotti e materiali necessari alla gestione dei servizi funerari e cimiteriali. Per quanto riguarda il servizio cimiteriale liquida le spese di esumazione, previa apposizione del visto del responsabile d'anagrafe su fattura.

In qualità di economo:

- riscuote tutti i diritti di segreteria relativi anche dell'Ufficio Tecnico Com.le.
- ripartisce, liquida e versa i proventi dei diritti di segreteria riscossi.
- riscuote le entrate derivanti dall'attività dei parcheggi di Castel Thun.

Assume impegni e liquidazioni relativi a:

- spese per contratti di assicurazione obbligatoria dei mezzi di trasporto e tasse di circolazione;
- aggiornamento polizze assicurative in essere;
- versamento migliorie boschive;
- provvede al versamento all'agenzia delle entrate dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.
- abbonamenti a riviste e quotidiani in genere anche per funzionali al punto di lettura, su indicazione dell'Amministrazione.
- effettua le spese di rappresentanza inferiori ad Euro 300,00 (spesa singola esclusa IVA), su autorizzazione del Sindaco (come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità);

Corrisponde mensilmente le indennità di carica agli amministratori e liquida con propria determina i gettoni di presenza ai componenti degli organi collegiali. Rimborsa ai datori di lavoro degli oneri relativi agli amministratori comunali in aspettativa o che usufruiscono dei permessi per l'espletamento del mandato politico.

Con propria determina liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio agli amministratori secondo le modalità previste dall'articolo 84 Dlgs. 18.8.2000 n. 267.

Rimane di competenza del sindaco l'autorizzazione ad effettuare le missioni agli amministratori.

Controlla la disponibilità degli stanziamenti di spesa e dispone la sospensione dei pagamenti in caso di irregolarità per le spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici (art. 34 comma 5 regolamento di contabilità).

Liquida le spese in generale secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità.

Fornisce supporto agli altri uffici comunali in materia contabile.

E' responsabile del servizio economato.

Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa in parte corrente, anche pluriennali con affidamento dei lavori - forniture - servizi, con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato. (salvo delega sindacale)

Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva. Rientrano nelle attività riservate al Funzionario tutte quelle specificatamente previste dalla Legge,

dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Razionalizzazione e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle entrate. Ricognizione delle spese correnti, tempestività e completezza delle comunicazioni e dei pagamenti del personale e delle fatture relative a forniture di beni e servizi a terzi. Ottimizzazione dei rapporti con l'utenza al quale fornire se possibile risposte celeri.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta comunale in qualsiasi momento. Gli obiettivi sono conseguiti quando si realizza il risultato fissato.

1 SERVIZIO: Tecnico.

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA/AMBIENTE

COMPITI:

Rientrano nei compiti dell'Ufficio tutte le attività che la Legge, lo Statuto, i Regolamenti, le deliberazioni comunali e gli atti di organizzazione attribuiscono alla competenza dell'Ufficio stesso.

- Predisporre ed è responsabile dell'istruttoria e del procedimento delle pratiche edilizie da sottoporre all'esame della commissione edilizia comunale e della predisposizione delle concessioni ad edificare da rilasciare.
- Relaziona e intrattiene i rapporti con la commissione edilizia comunale predisponendo in sostituzione del segretario comunale, il verbale di seduta. (vedi deliberazione consigliere n. 32/2010)
- Predisporre le concessioni/autorizzazioni edilizie ed affini da rilasciare.
- Coadiuvare il Sindaco, o suo delegato, nei poteri di vigilanza edilizia (avvalendosi della collaborazione della Polizia municipale intercomunale) e nella determinazione di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio ivi compresa l'istruzione degli atti di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino di competenza comunale. Quindi predisporre i provvedimenti relativi ad abusi edilizi segnalati, constatati direttamente o tramite segnalazioni di Enti/ soggetti esterni.
- Compila e predisporre per la firma del Segretario comunale i rapporti mensili riguardanti i casi di abusivismo edilizio, nei termini previsti dalla legge.
- Provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme vigenti in materia.
- Assume la determina in merito all'esenzione parziale o totale dal pagamento degli oneri di urbanizzazione.
- Predisporre le autorizzazioni allo scarico.
- Sentito il Sindaco predisporre le autorizzazioni per i privati all'occupazione temporanea di suolo pubblico per cantieri edili. Predisporre l'eventuale ordinanza per temporanea chiusura o limitazione alla circolazione stradale.
- Predisporre, cura ed archivia i certificati di agibilità ai sensi della vigente normativa.
- Rilascia i certificati di destinazione urbanistica ed ogni altra attestazione, certificazione, comunicazione costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza relative al settore.
- Rilascia le autorizzazioni alla DOLOMITI ENERGIA – TELECOM – TRENTA – SET o altri gestori di servizi, nonché ai privati in genere ad eseguire scavi su suolo per la posa di condotte di luce, gas, telefono, fognature e altri.
- Istruisce le autorizzazioni e volture all'allacciamento alla rete idrica e rete fognaria e l'autorizzazione ai privati
- Autorizza la posa di lapidi e monumenti funebri nei cimiteri comunali.
- Collabora con il Servizio tributi/entrate nelle azioni di controllo dell'evasione delle imposte e delle entrate patrimoniali.
- Autorizza lo svincolo dei depositi cauzionali prestatati nell'ambito delle materie di sua competenza.
- Cura la formulazione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica e telefono per gli immobili comunali.
- Assicura attività di supporto tecnico e collabora con il Segretario comunale rilasciando se richiesto un parere o visto di regolarità e/o conformità nelle materie relative alla sua competenza.
- Esegue attività di vigilanza sul territorio in ordine alla sicurezza e igiene pubblica segnalando al responsabile e all'amministrazione eventuali anomalie/problematiche riscontrate secondo giudizio o di conoscenza relative al settore.
- E' autorizzato nei casi di emergenza ad predisporre i provvedimenti volti a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.
- Assiste e supporta l'amministrazione ove richiesto, nelle attività di gestione del territorio.
- Rilascia i certificati di idoneità all'alloggio.
- Cura la corrispondenza tecnica di settore per le materie attribuite.
- Esprime ove richiesto i pareri di regolarità tecnico-amministrativo sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta.

Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza. Predisporre ed invia, ove richiesto anche in via telematica, i dati di competenza del proprio Servizio.

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

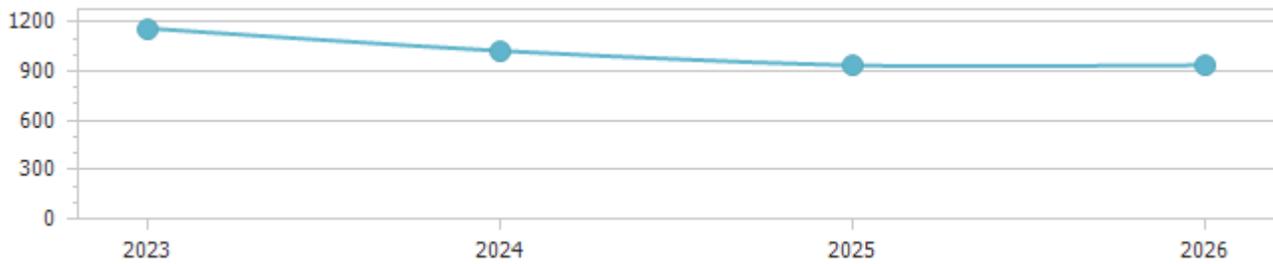
Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Attivazione di tutte le procedure nel rispetto dei tempi assegnati, risoluzioni delle pratiche di competenza in tempi rapidi. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	1.535.442,08	1.160,58	1.355.274,34	1.024,39	1.238.743,25	936,31	1.238.743,25	936,31
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Tesoreria	Cassa Centrale Banca Spa
Canone unico patrimoniale relativo alle pubblicità e alle pubbliche affissioni	ICA Spa
Riscossione coattiva tributi ed entrate patrimoniali	Trentino Riscossioni Spa e Agenzia delle Entrate Riscossione
Manutenzione del verde	Cooperativa il Lavoro Società Cooperativa Onlus

Servizi gestiti in convenzione		
Servizio	Convenzione	Data scadenza convenzione
Lavori di pubblica utilità	Tribunale di Trento	

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	UFFICI COMUNALI
CERTIFICATI E DOCUMENTI	UFFICI COMUNALI
COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	UFFICI COMUNALI
CULTURA	GIUNTA COMUNALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	GIUNTA COMUNALE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT	GIUNTA COMUNALE
RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI	UFFICI COMUNALI
SERVIZI INFORMATIVI	UFFICI COMUNALI
TRIBUTI E PAGAMENTI	UFFICI COMUNALI
DEMOGRAFICO	UFFICI COMUNALI
FINANZIARIO	UFFICI COMUNALI
TURISMO	GIUNTA COMUNALE
URBANISTICA ED EDILIZIA	UFFICI COMUNALI

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
CULTURA - Biblioteca	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
GARE ED ACQUISTI CENTRALE DI COMMITTENZA	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI CAMPODENNO, SPORMINORE, TON
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT - Scuola secondaria	COMUNE DI DENNO
POLIZIA MUNICIPALE	COMUNE DI CLES
SERVIZIO CANTIERE COMUNALE	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI CAMPODENNO, SPORMINORE, TON

SERVIZIO SEGRETERIA	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI CAMPODENNO, SPORMINORE, TON
SERVIZIO TRIBUTI	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI CAMPODENNO, SPORMINORE, TON
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI CAMPODENNO, SPORMINORE, TON

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

1. CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP: Svolge attività di consulenza e di coordinamento per tutti gli enti associati che sono rappresentati dai Comuni del trentino.
2. CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE: Svolge attività per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono. Enti associati: Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, include 105 comuni, suddivisi in tre vallate: - quella del Fiume Avisio (da Lavis a Canazei con Fornace e l'Altopiano di Piné) - quella del Fiume Noce (da Terre d'Adige a Vermiglio con Treppe e Pinzolo) - quella del Fiume Adige (da Roveré della Luna fino ad Avio).
3. COMUNITA' DELLA VALLE DI NON - CLES: Gestisce il servizio tariffa igiene ambientale. La Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012 - per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rifiuti, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso - il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità. In accordo con i Comuni della Val di Non, si è ritenuto di dare avvio al trasferimento delle funzioni sopra descritte anticipando l'individuazione, prevista dall'art. 13 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., degli ambiti territoriali ottimali da parte della Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, tenuto conto che - come già precisato - in Val di Non l'ambito territoriale di riferimento per la gestione del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti è sempre storicamente coinciso con quello di competenza, prima dell'ente Comprensorio, e successivamente dell'ente Comunità. Nonostante il trasferimento della funzione dai Comuni alla Comunità rimane sempre una stretta collaborazione tra Ente Gestore (Comunità) e Amministrazioni locali sia per la definizione degli atti fondamentali di indirizzo sia per la gestione del servizio ed in particolare al controllo sul territorio delle operazioni connesse al servizio stesso.
4. COMUNE DI MEZZOLOMBARDO: Gestisce il servizio punto lettura a Vigo di Ton in base a convenzione.
5. COMUNE DI CAMPODENNO: Gestisce il servizio segreteria comunale dal 2021.
6. COMUNE DI DENNO: Gestisce e ripartisce le spese per l'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e Tuenno - Scuole Medie.
7. COMUNE DI CLES: Gestisce il servizio associato di polizia municipale come da convenzione.
8. TARENTINO RISCOSSIONI SPA: Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.
9. COOPERATIVA IL SORRISO TAGESMUTTER: Svolge il servizio di Tagesmutter come da regolamento e convenzione.
10. I.C.A.: Gestisce la riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Degli organismi partecipati si elencano i seguenti dati: ragione sociale e finalità, data di adesione, percentuale di partecipazione e link del sito (*sezione dedicata alla trasparenza*) di ciascuna società per visionare i dati contabili, tra questi i dati del Capitale sociale, del Patrimonio netto al 31 dicembre e del Risultato d'esercizio.

Ragione sociale e finalità	Data costituzione	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<p>CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa</p> <p>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune</p>	01/01/1996	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
<p>ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A. (*)</p> <p>Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e Predaia. Gestione impianti ad interesse locale.</p>	11/04/1994	0,10758%	https://www.joyvaldinonalps.it/area-istituzionale/bilanci.php
<p>TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.</p> <p>Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3</p>	01/12/2006	0,0124%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc
<p>TRENTINO TRASPORTI S.p.A.</p>	27/11/2022	0,00061%	https://www.trentinotrasporti.it/s

Costruzione ed esercizio linee ferroviarie trasporti automobilistici			ocieta-trasparente
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25/10/2004	0,19%	https://www.visitvaldinon.it/it/organizzazione-trasparente/
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADIGE IN PROVINCIA DI TRENTO	24/12/1954	0,877%	https://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci
TRENTITO DIGITALE S.p.A. Gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione degli enti appartenenti al sistema delle autonomie del Trentino (Comuni, Comunità, Provincia, oltre agli altri enti interessati)	01/12/2018	0,006%	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci

(*) Con Deliberazione di Consiglio 39 23/12/2020 è stata approvata la mozione della Giunta comunale avente ad oggetto "Piano di Sviluppo e degli Investimenti della Società Altipiani Val di Non 2019-2023. Impegno del Comune di Ton all'aumento di capitale sociale", nella seguente formulazione finale: "Il Consiglio comunale ritiene di non aderire all'aumento del capitale sociale della Società Altipiani Val di Non, ed impegna la Giunta comunale ad uscire dalla Società al 30/11/2021, data di scadenza della convenzione approvata dal Consiglio comunale con delibera nr. 19/2012".

Per queste motivazioni è stato pubblicato in data 02/12/2021 un bando d'asta per la cessione della partecipazione societaria; il termine fissato per la presentazione delle offerte di acquisto è stato fissato per il 30/12/2021 ore 12:00; la seduta pubblica per l'aggiudicazione della partecipazione ha avuto luogo il 14/01/2022 alle ore 12:00 ed è stato rilevato che non è pervenuta alcuna offerta per l'acquisto delle quote messe in vendita dall'Ente.

La partecipata ha effettuato un aumento di capitale al quale il Comune non ha partecipato. Il valore della quota posseduta dal Comune riferito al CS ammonta ad € 1.350,65 mentre riferita al CS ammonta ad € 1.584,92.

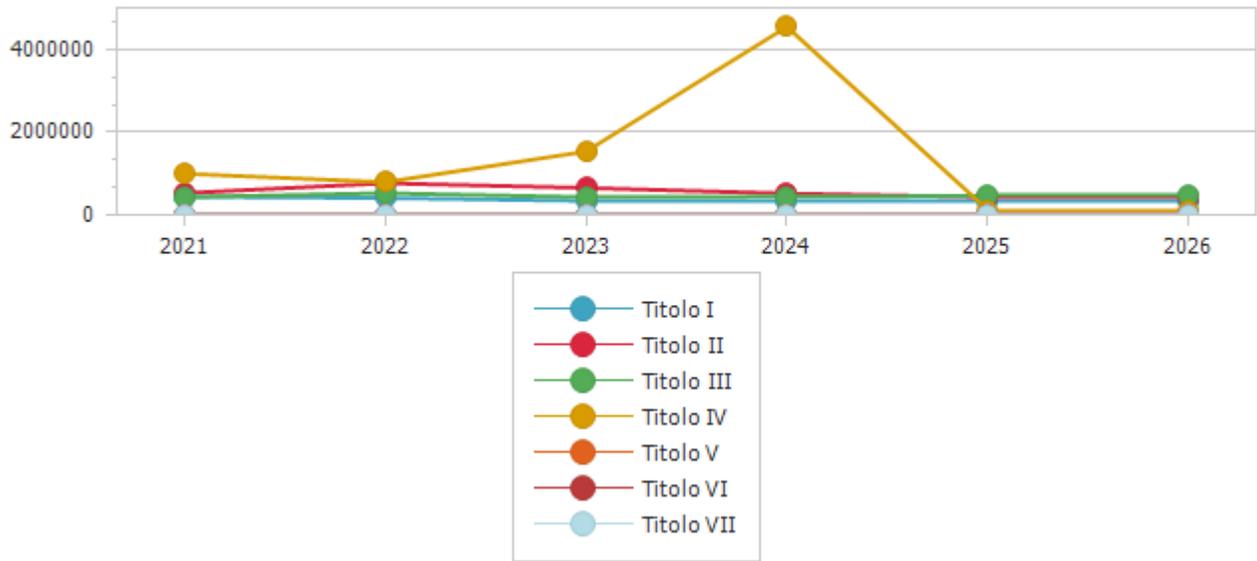
L'Ente dovrà esperire nuovi tentativi per procedere con la cessione della partecipazione ed ottemperare a quanto approvato dal consiglio con propria delibera n. 39 di data 23/12/2020.

L'Ente ha adottato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e dall'art 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 con delibera di Consiglio n. 21 d.d. 25/10/2023.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

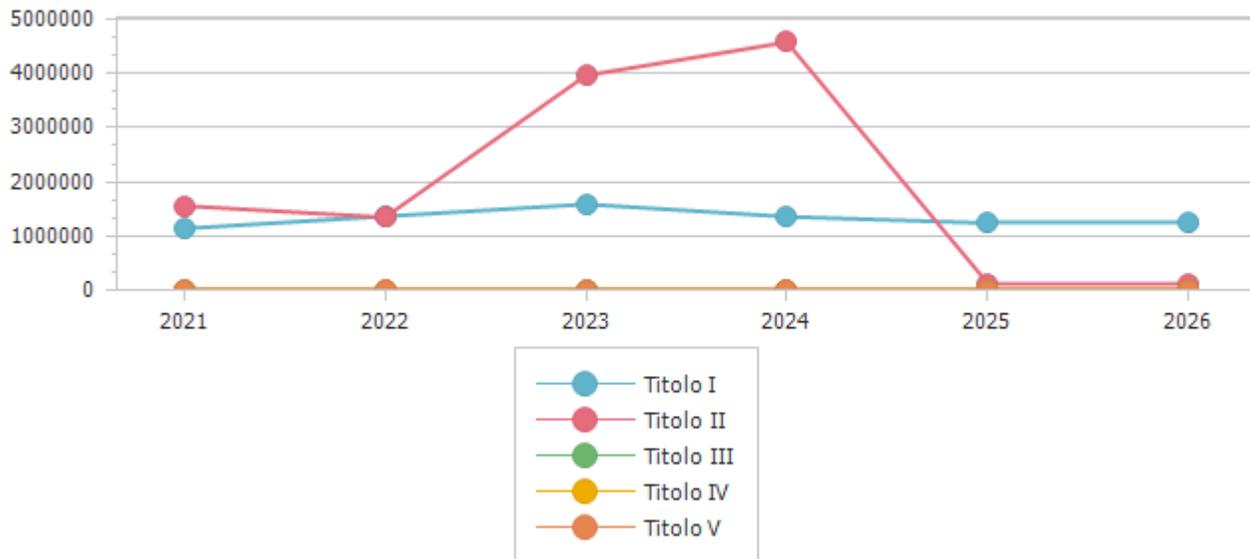
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	444.943,41	412.899,29	345.123,98	340.000,00	343.138,65	343.138,65	-1,48
2 Trasferimenti correnti							
	531.009,14	772.416,55	656.145,99	523.398,60	438.398,60	438.398,60	-20,23
3 Entrate extratributarie							
	434.648,34	532.501,07	435.334,01	449.800,00	464.800,00	464.800,00	+3,32
4 Entrate in conto capitale							
	1.002.109,55	795.776,05	1.537.672,44	4.552.594,00	120.000,00	120.000,00	+196,07
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.412.710,44	2.513.592,96	2.974.276,42	5.865.792,60	1.366.337,25	1.366.337,25	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.137.222,48	1.363.188,61	1.585.111,82	1.355.274,34	1.238.743,25	1.238.743,25	-14,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>49.669,74</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	1.555.550,85	1.344.155,43	3.962.995,51	4.576.949,27	120.000,00	120.000,00	+15,49
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>24.355,27</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.700.366,69	2.714.937,40	5.555.701,33	5.939.817,61	1.366.337,25	1.366.337,25	

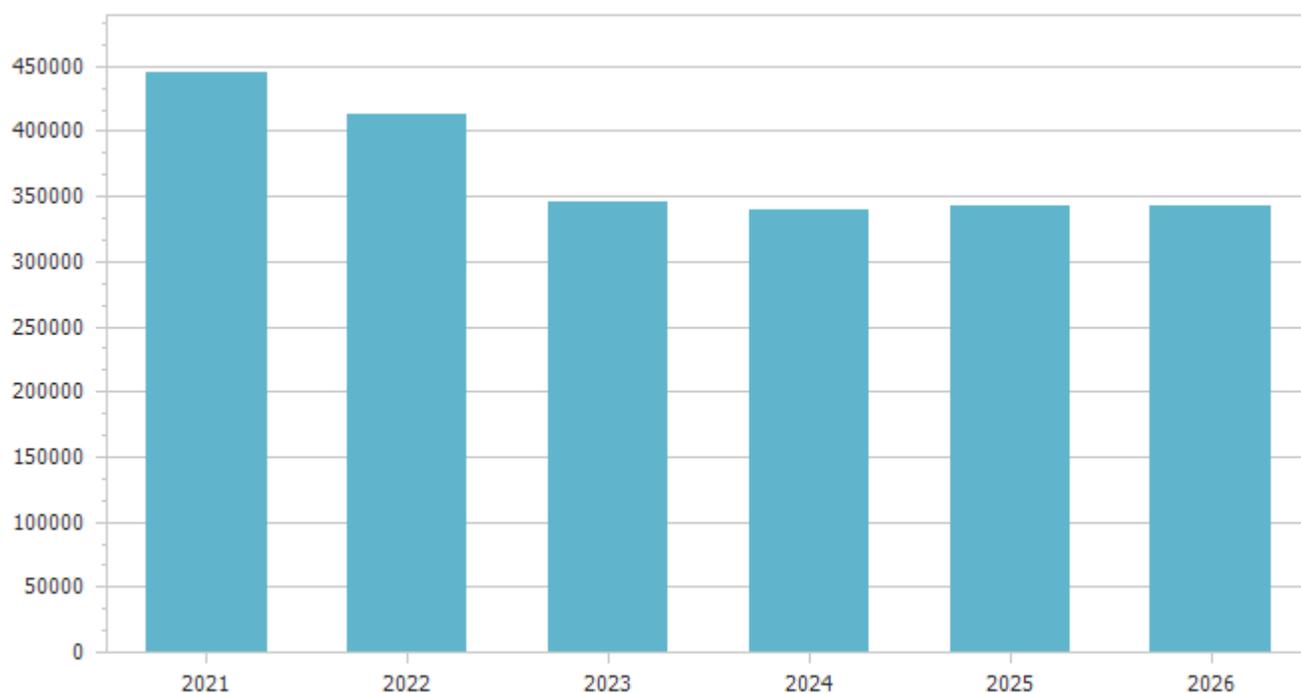
Spese



ANALISI DELLE ENTRATE

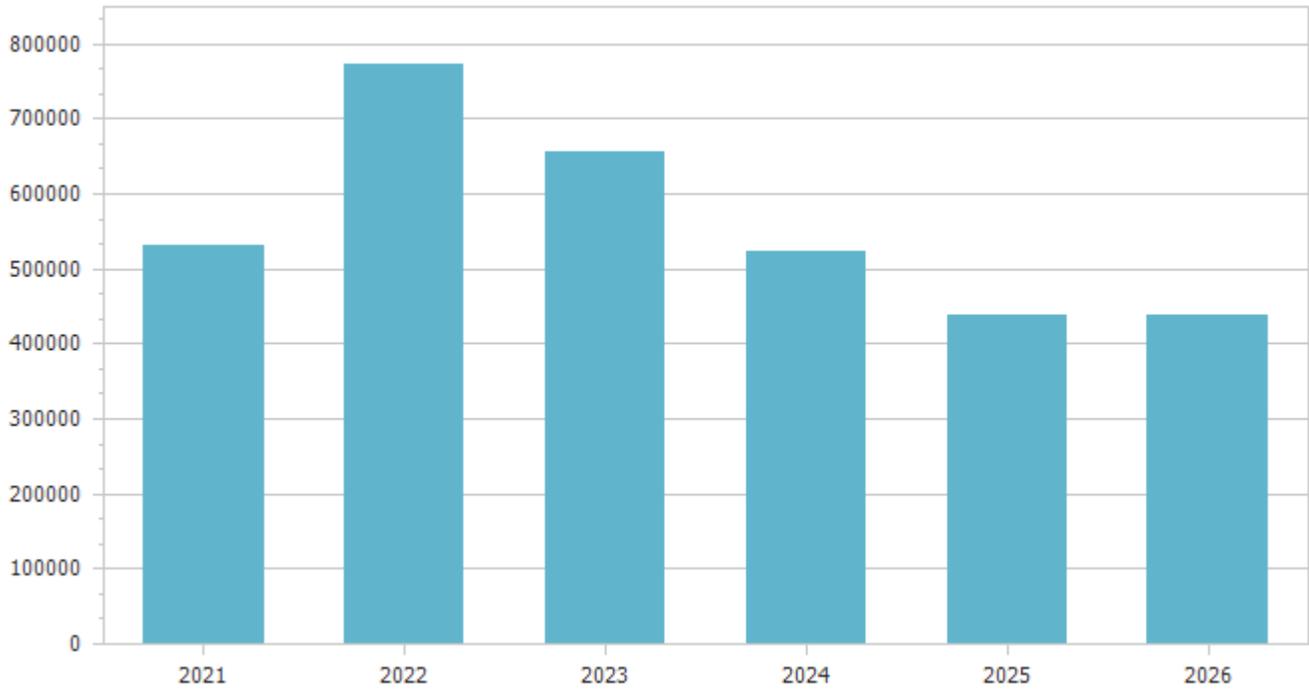
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	444.943,41	412.899,29	345.114,51	340.000,00	343.138,65	343.138,65	-1,48
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	9,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	444.943,41	412.899,29	345.123,98	340.000,00	343.138,65	343.138,65	



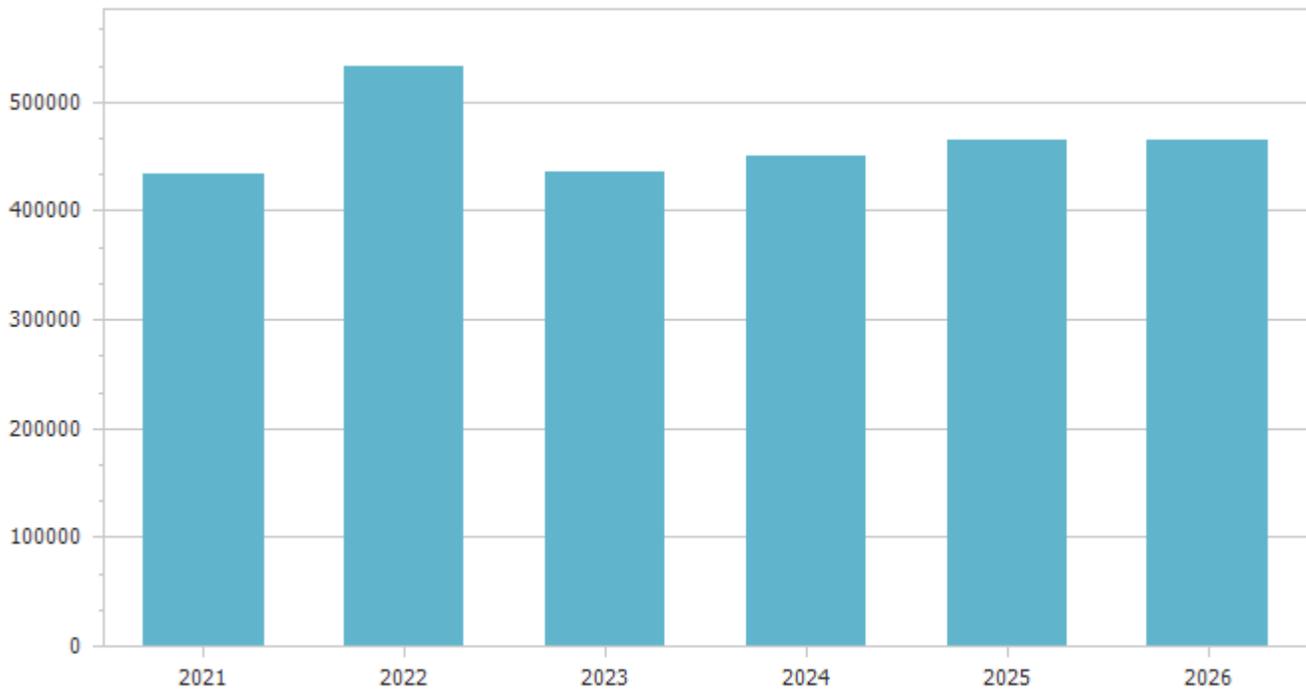
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	531.009,14	772.416,55	656.145,99	523.398,60	438.398,60	438.398,60	-20,23
Totale	531.009,14	772.416,55	656.145,99	523.398,60	438.398,60	438.398,60	



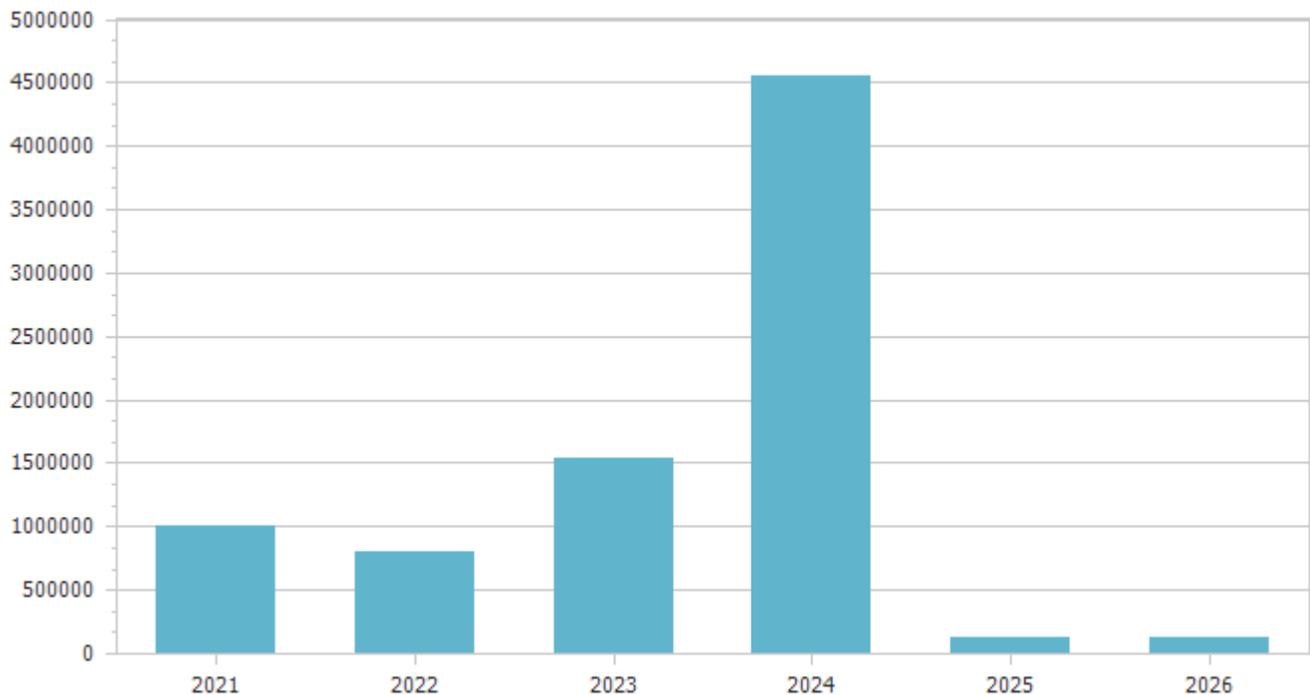
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	306.865,47	321.035,07	273.144,54	318.300,00	333.300,00	333.300,00	+16,53
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	600,00	55.639,94	7.762,20	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-16,26
300 Interessi attivi							
	178,58	2.317,60	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	127.004,29	153.508,46	152.427,27	123.000,00	123.000,00	123.000,00	-19,31
Totale	434.648,34	532.501,07	435.334,01	449.800,00	464.800,00	464.800,00	



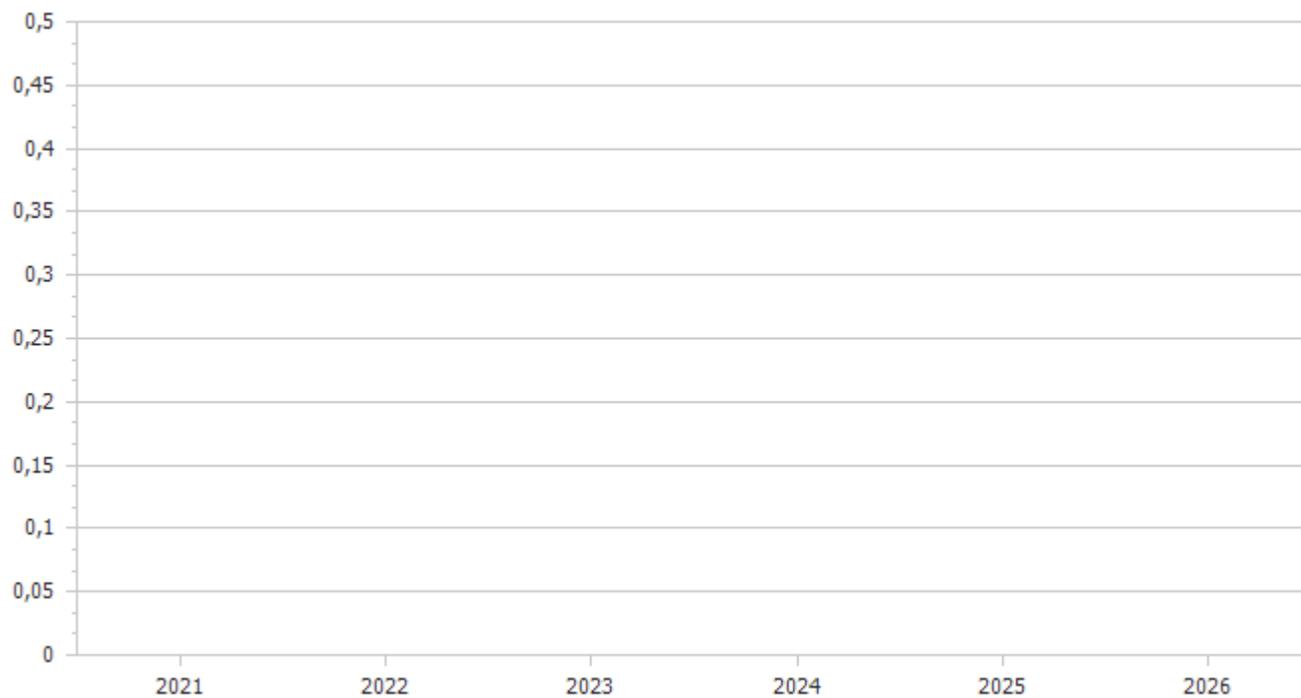
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni	16.244,63	9.131,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	977.163,35	773.344,50	1.522.310,44	4.552.594,00	120.000,00	120.000,00	+199,06
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	15.362,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	8.701,57	13.299,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.002.109,55	795.776,05	1.537.672,44	4.552.594,00	120.000,00	120.000,00	



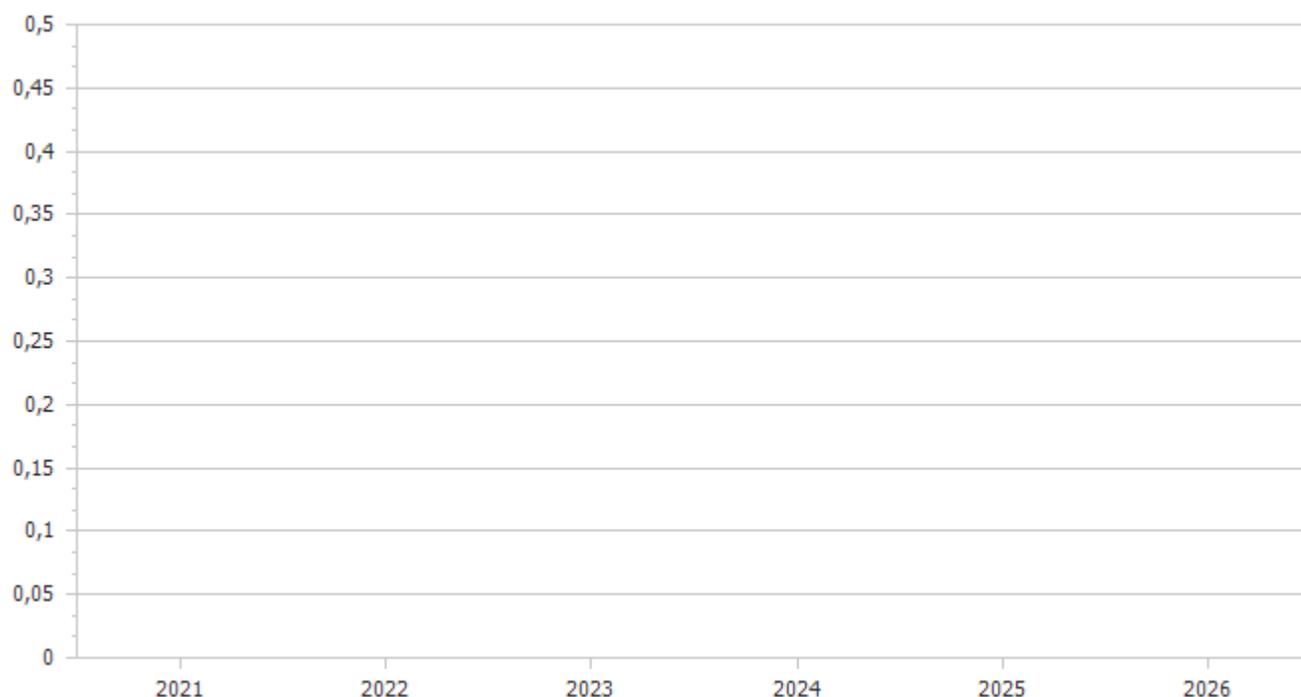
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



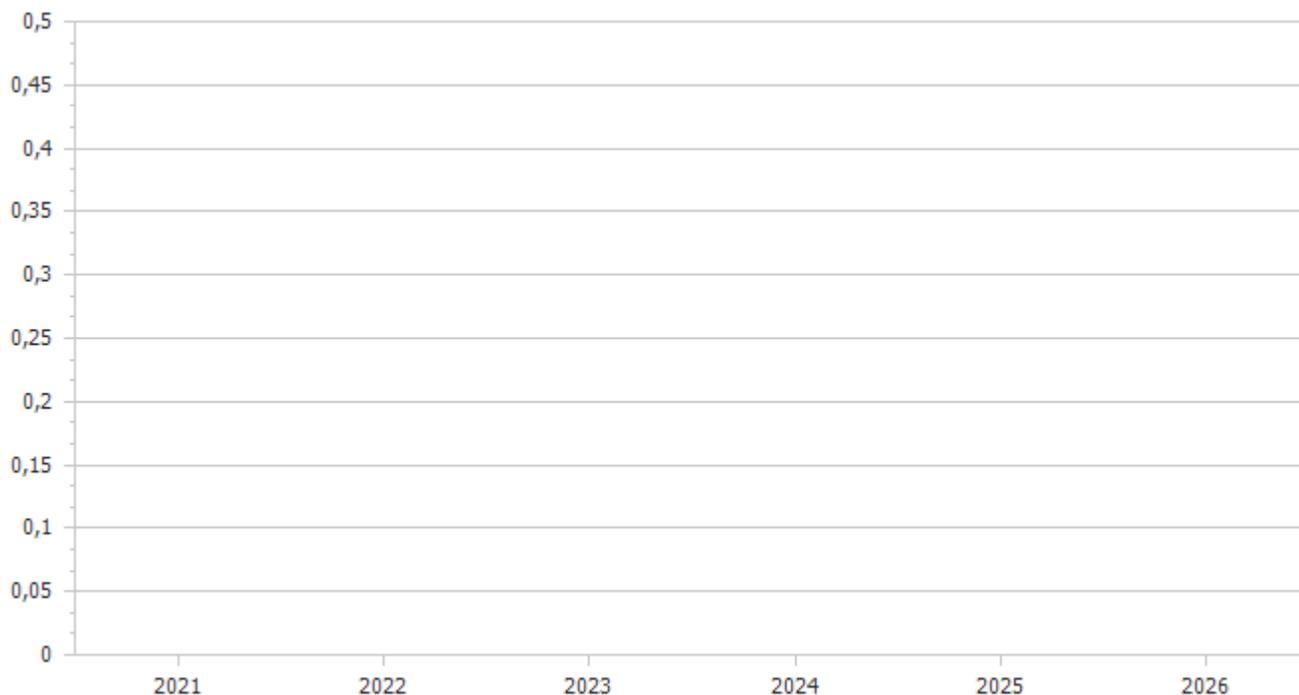
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

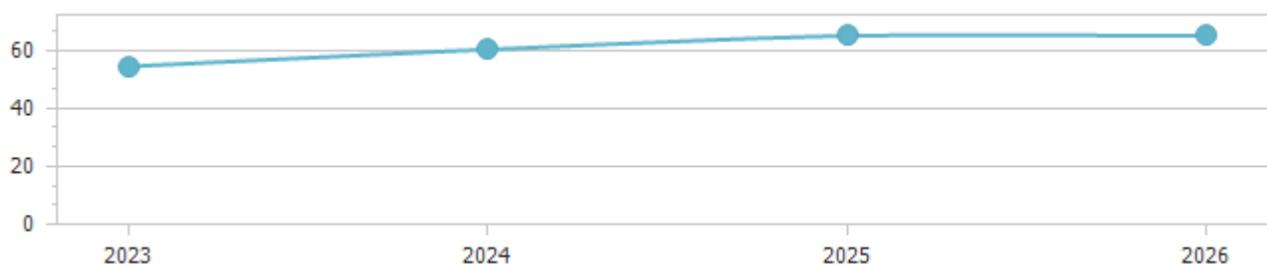
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



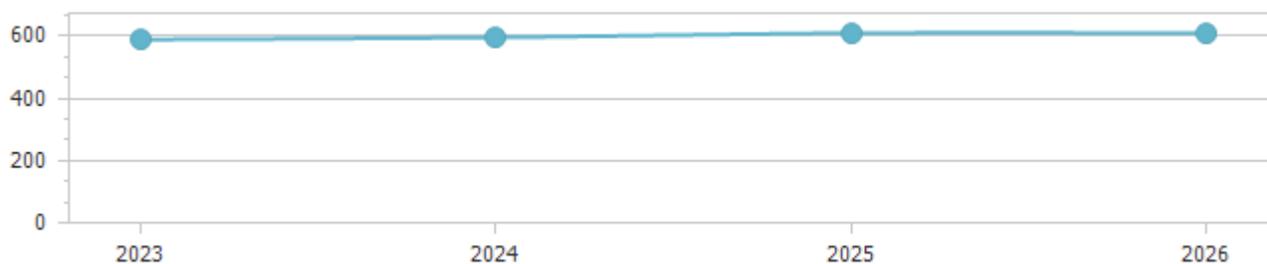
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	780.457,99	54,33	789.800,00	60,14	807.938,65	64,83	807.938,65	64,83
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.436.603,98		1.313.198,60		1.246.337,25		1.246.337,25	

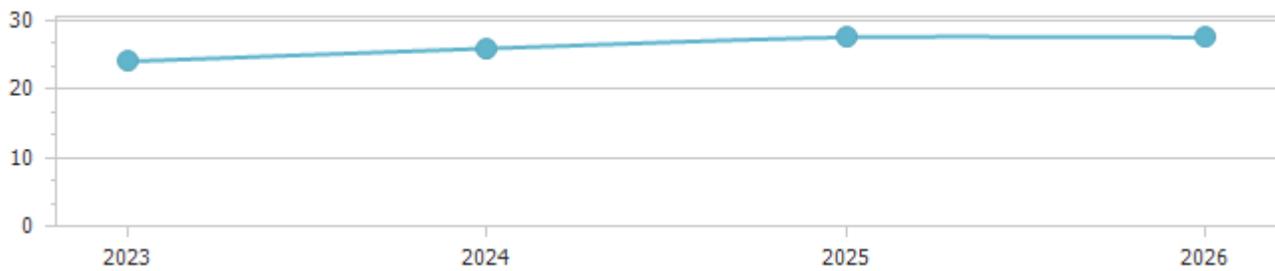


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	780.457,99	589,92	789.800,00	596,98	807.938,65	610,69	807.938,65	610,69
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



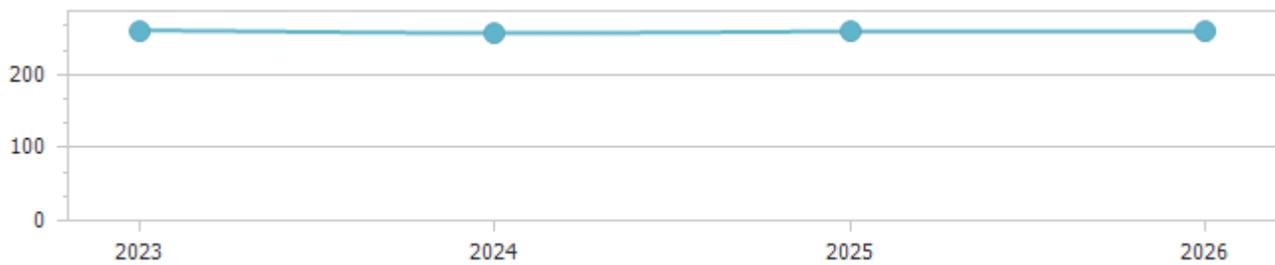
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	345.123,98	24,02	340.000,00	25,89	343.138,65	27,53	343.138,65	27,53
Entrate correnti	1.436.603,98		1.313.198,60		1.246.337,25		1.246.337,25	



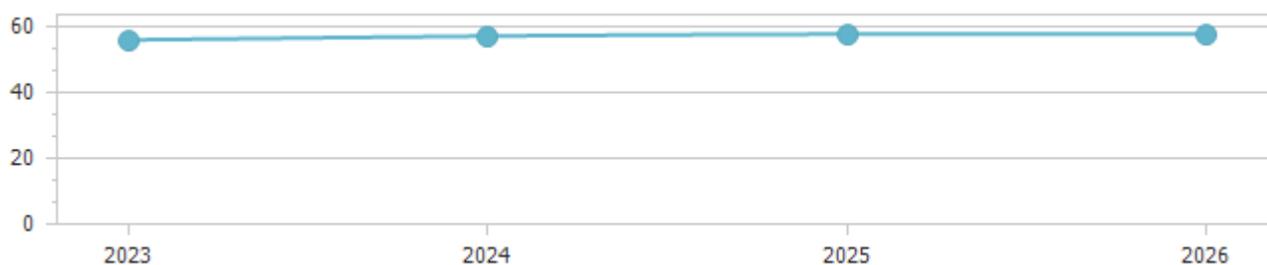
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	345.123,98	260,86	340.000,00	256,99	343.138,65	259,36	343.138,65	259,36
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



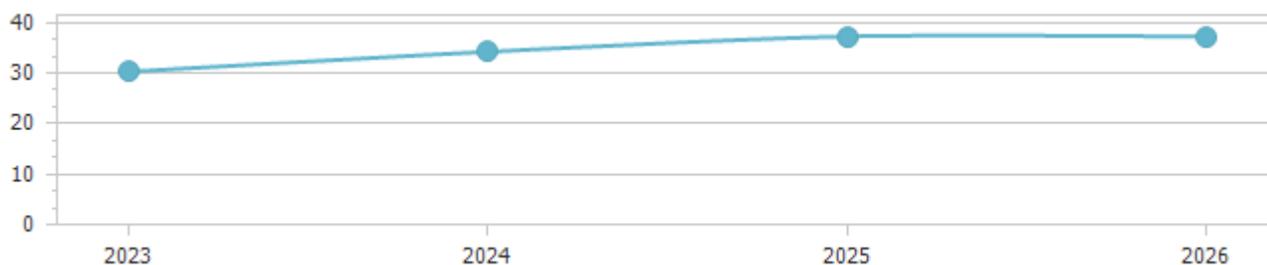
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	435.334,01	55,78	449.800,00	56,95	464.800,00	57,53	464.800,00	57,53
Titolo I + Titolo III	780.457,99		789.800,00		807.938,65		807.938,65	



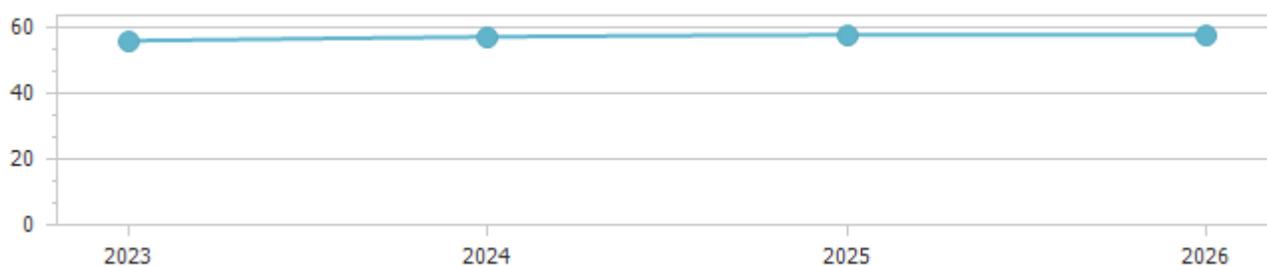
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	435.334,01	30,30	449.800,00	34,25	464.800,00	37,29	464.800,00	37,29
Entrate correnti	1.436.603,98		1.313.198,60		1.246.337,25		1.246.337,25	



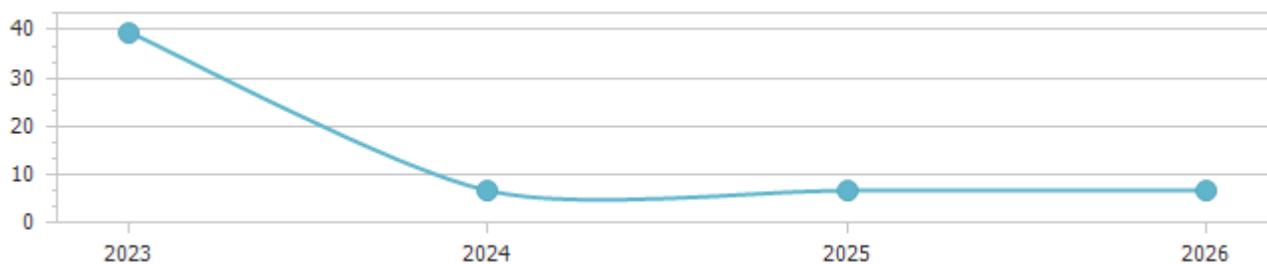
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	435.334,01	55,78	449.800,00	56,95	464.800,00	57,53	464.800,00	57,53
Titolo I + Titolo III	780.457,99		789.800,00		807.938,65		807.938,65	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	52.332,50	39,56	8.800,00	6,65	8.800,00	6,65	8.800,00	6,65
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



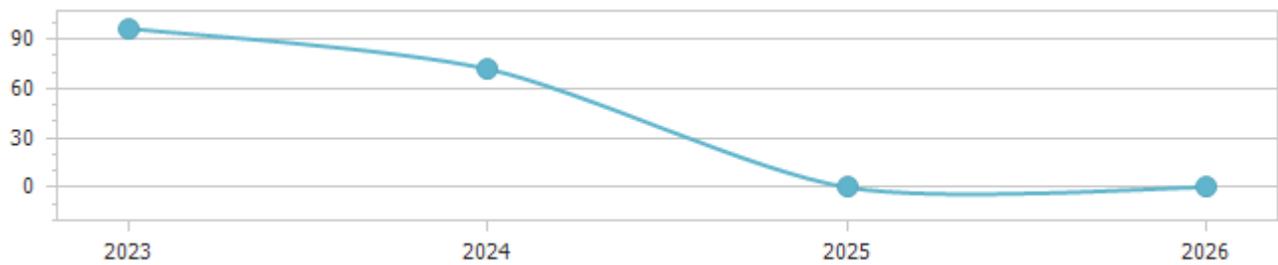
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	52.332,50	3,64	8.800,00	0,67	8.800,00	0,71	8.800,00	0,71
Entrate correnti	1.436.603,98		1.313.198,60		1.246.337,25		1.246.337,25	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	127.594,04	96,44	95.000,00	71,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	117.991,00	33.924,00	12.358,00	164.273,00
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,70	102.397,52	199.651,84	239.749,26	541.799,32
3	Entrate extratributarie	13.484,63	6.635,53	7.262,11	47.795,00	26.657,01	101.834,28
4	Entrate in conto capitale	880.020,29	127.379,65	214.781,42	148.472,46	519.260,66	1.889.914,48
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	200,00	0,00	0,00	186.180,64	186.380,64
Totale		893.504,92	134.215,88	442.432,05	429.843,30	984.205,57	2.884.201,72

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Ton si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Ton è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Ton è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Aprile 2022) –M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGeneretionEU, finanziato per un importo pari a € 47.427,00. Stato del progetto Approvato. Fase del progetto Lavori Ultimati.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea NextGeneretionEU per un importo pari a € 79.922,00. Stato del progetto Approvato. Fase del progetto Lavori affidati.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 5.103,00. Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati; per questo progetto, in adesione a quanto concordato con Trentino Digitale SpA, è stata formalizzata istanza di rinuncia al finanziamento, in attesa di riformularla con il pacchetto dei servizi da attivare corretto.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per € 14.000,00. Stato del progetto Approvato. Fase del progetto Lavori da affidare.
- Avviso Pubblico “Misura 1.3.1 – PDND – Comuni – Ottobre 2022” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.3 “dati e interoperabilità” finanziato per € 10.172,00. Stato del progetto Approvato. Fase del progetto Lavori da affidare.

Si segnala che sono stati fatti confluire nei bandi finanziati con fondi PNRR anche le assegnazioni ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, assegnati ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, assegnati al Comune di Ton per le annualità dal 2020 al 2024.

Per questi investimenti il Comune di Ton ha avviato i seguenti 5 progetti:

1. CUP H13G20000260001 – Annualità finanziamento 2020 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 49.727,20 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
2. CUP H17H20004870001 – Annualità finanziamento 2021 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 46.941,73 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
3. CUP H15F21001070001 – Annualità finanziamento 2021 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 49.960,47 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
4. CUP H14J22000480001 – Annualità finanziamento 2022 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto 50.000,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
5. CUP H14H23000340006 – Annualità finanziamento 2023 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto 50.000,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati.

SISTEMA REGIS

Il Ministero dell'Interno utilizza il sistema Informativo "ReGiS" sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario "ReGiS", già previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall'Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di milestone e target e fornisce una visuale integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaurientemente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021. Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi e l'Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGIS. sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si segnala che i progetti finanziati nella Missione 1 Componente 1 non dovranno essere rendicontati nel sistema REGIS mentre i progetti finanziati nella Missione 2 Componente 4 dovranno essere rendicontati sia sulla BDAP che nel sistema REGIS.

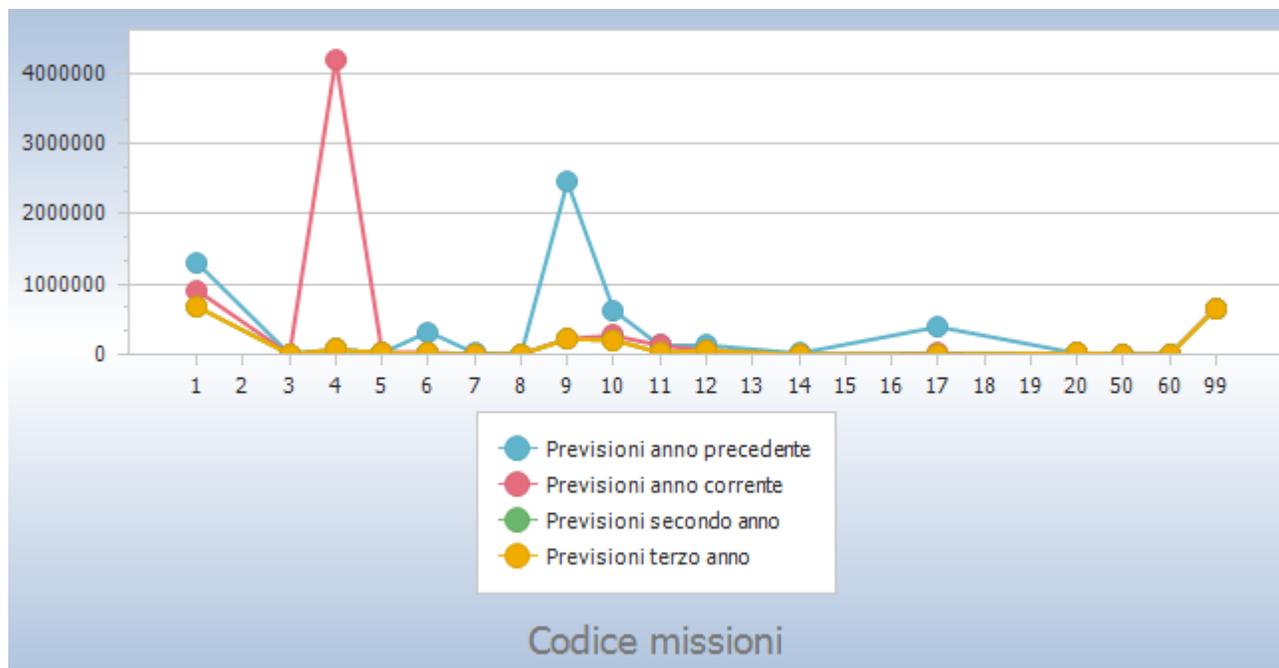
L'Ente ha regolarmente implementato e trasmesso la documentazione afferente i progetti avviati negli anni 2020 e 2021.

Per gli anni 2022 e 2023, sebbene ultimati, non sono ancora state eseguite le operazioni di rendicontazione sulla piattaforma REGIS; le stesse verranno effettuate entro i primi mesi dell'anno 2024.

ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	742.848,80	860.233,04	1.310.248,07	916.650,46	682.659,00	682.659,00	-30,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>47.319,11</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	2.838,59	5.518,49	8.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-23,53
4 Istruzione e diritto allo studio							
	70.072,65	76.346,07	77.600,00	4.201.200,00	73.700,00	73.700,00	+5.313,92
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	24.662,99	18.885,14	22.900,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00	+15,28
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	13.107,84	53.102,24	323.915,00	36.300,00	14.300,00	14.300,00	-88,79
7 Turismo							
	0,00	75.770,07	21.496,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-79,07
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	257.725,27	8.714,94	5.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	+9,09
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.087.592,22	1.274.298,90	2.455.071,11	228.416,24	221.200,00	221.200,00	-90,70
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>7.216,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	404.399,63	247.332,81	628.511,95	270.423,40	206.550,00	206.550,00	-56,97
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.573,40</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11 Soccorso civile							
	13.364,31	11.583,59	127.915,00	131.200,00	28.200,00	28.200,00	+2,57
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	34.733,56	48.709,58	133.014,75	62.700,00	60.700,00	60.700,00	-52,86
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	41.427,47	26.849,17	19.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	395.000,00	19.916,26	5.000,00	5.000,00	-94,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>14.916,26</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	19.426,45	22.017,25	23.034,25	23.034,25	+13,34

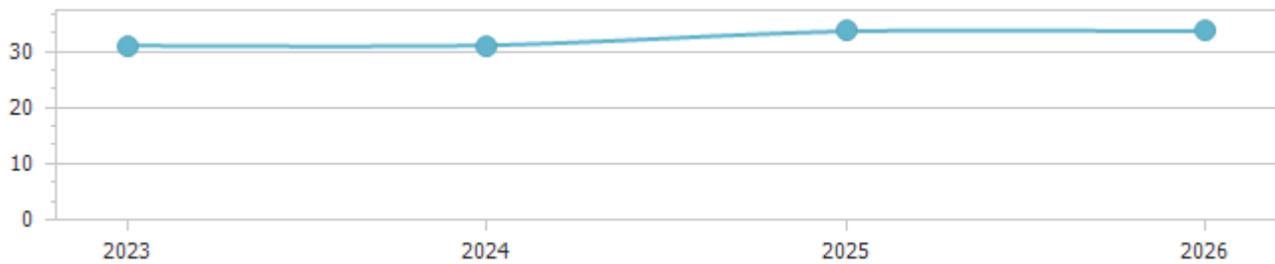
50 Debito pubblico							
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	335.857,76	482.741,04	662.900,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	0,00
Totale	3.036.224,45	3.197.678,44	6.218.601,33	6.602.717,61	2.029.237,25	2.029.237,25	



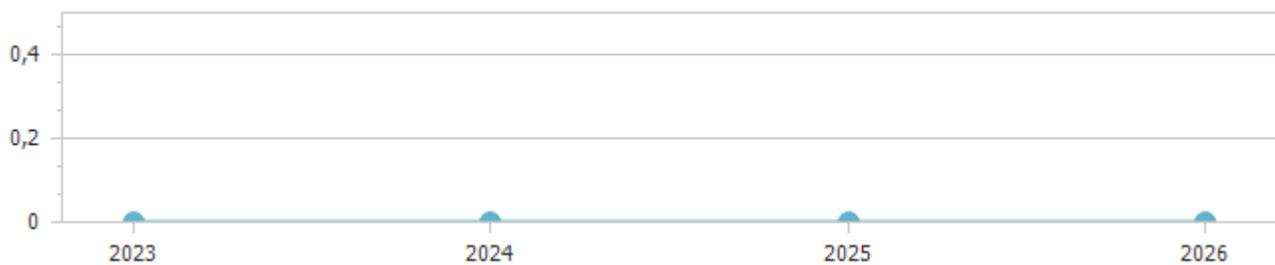
Esercizio 2024 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	704.333,69	212.316,77	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	78.700,00	4.122.500,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	26.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	196.200,00	32.216,24	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	203.423,40	67.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.200,00	123.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	19.916,26	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	22.017,25	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	7.594,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.355.274,34	4.576.949,27	0,00	7.594,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	478.333,80	31,03	410.079,00	31,08	410.079,00	33,59	410.079,00	33,59
Spesa corrente	1.541.611,68		1.319.361,04		1.220.709,00		1.220.709,00	

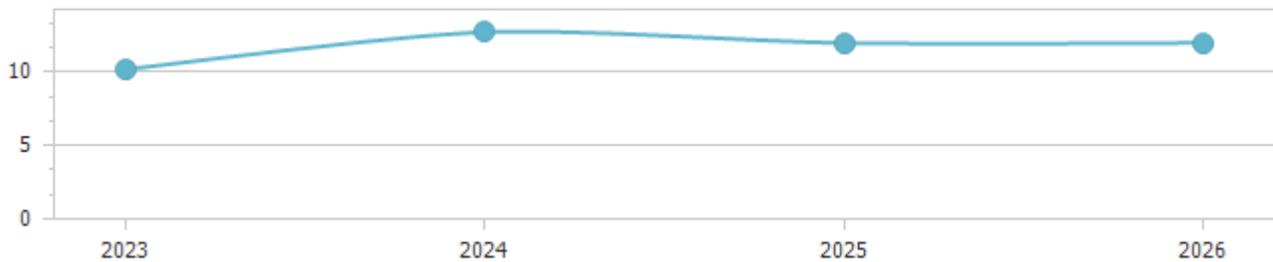


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	1.535.442,08		1.355.274,34		1.238.743,25		1.238.743,25	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	156.849,75	10,22	172.600,00	12,74	148.600,00	12,00	148.600,00	12,00
Spesa corrente	1.535.442,08		1.355.274,34		1.238.743,25		1.238.743,25	



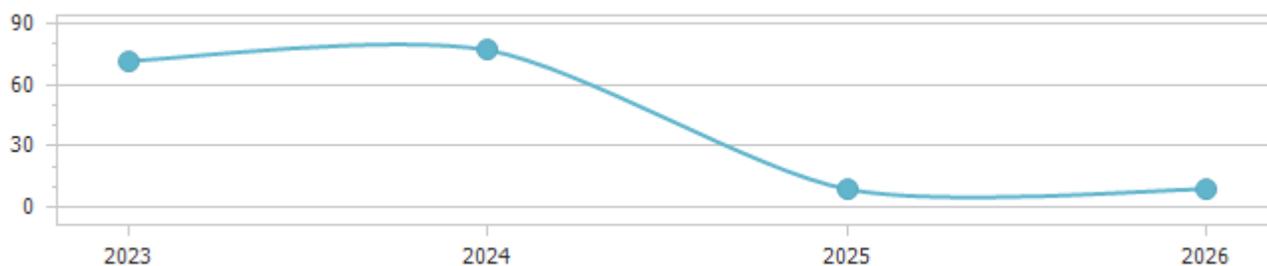
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.938.640,24	2.977,05	4.576.949,27	3.459,52	120.000,00	90,70	120.000,00	90,70
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	3.938.640,24	71,85	4.576.949,27	77,06	120.000,00	8,78	120.000,00	8,78
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.481.676,32		5.939.817,61		1.366.337,25		1.366.337,25	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	0,00	3.089,09	42.994,38	56.136,41	284.494,08	386.713,96
2	Spese in conto capitale	0,00	10.240,93	21.290,27	75.174,26	1.308.574,08	1.415.279,54
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.000,00	0,00	1.544,00	4.756,67	830,39	8.131,06
Totale		1.000,00	13.330,02	65.828,65	136.067,34	1.593.898,55	1.810.124,56

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
-----------------------------------------------------	------

LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	412.899,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	772.416,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	532.501,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.717.816,91

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	171.781,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	171.781,69

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2023	0,00
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale Comprende le spese relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per l'acquisto di beni, beni di consumo e attrezzature informatiche per gli uffici. Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale. Comprende le spese per l'acquisto del carburante per riscaldamento immobili comunali.							
Obiettivi							
Garantire il buon funzionamento dell'attività e degli uffici comunali attraverso la collaborazione temporanea del segretario generale a scavalco con il comune di Campodeno per un totale settimanale di 4 ore. Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
64.297,78	66.543,10	89.791,44	91.205,00	91.205,00	91.205,00	+1,57	

Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale</p> <p>Comprende le spese relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p> <p>Comprende le spese per l'acquisto di beni, beni di consumo e attrezzature informatiche per gli uffici.</p> <p>Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale.</p> <p>Comprende le spese per l'acquisto del carburante per riscaldamento immobili comunali.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire il buon funzionamento dell'attività e degli uffici comunali attraverso la collaborazione temporanea del segretario generale a scavalco con il comune di Campodeno per un totale settimanale di 4 ore.</p> <p>Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	128.530,28	153.602,97	388.884,48	322.803,02	142.500,00	142.500,00	-16,99
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.630,67</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Finalità							
<p>Comprende le spese del personale necessario alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente e per la gestione dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per il servizio di tesoreria e di cassa, spese dovute a sanzioni, spese contrattuali d'asta, tributi a carico del comune.</p> <p>Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale ufficio finanziario.</p> <p>Comprende le spese per la restituzione di oneri non dovuti.</p>							
Obiettivi							
<p>Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati, laddove vengano rappresentate specifiche esigenze o aggiornamenti nel settore.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	65.086,60	107.036,36	131.191,69	114.088,00	110.400,00	110.400,00	-13,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.688,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative al personale in gestione associata							
Obiettivi							
Garantire il buon funzionamento dell'attività di riscossione tributi attraverso la collaborazione temporanea del personale dell'ufficio tributi del comune di Denno per un totale settimanale di 4 ore.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.693,40	12.625,87	18.835,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	-90,44

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione dei beni immobili patrimoniali: riscaldamento, illuminazione e pulizia edifici comunali, manutenzione e riparazione (ascensore e impianti). Comprende le spese per le varie assicurazione contro incendi, furti, responsabilità civile.							
Obiettivi							
Prevedere prioritariamente interventi di manutenzione che rendano sicura la fruibilità degli immobili da parte degli utenti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	196.946,99	117.851,73	262.835,81	98.922,77	96.700,00	96.700,00	-62,36
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.222,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
Obiettivi							
Lo sviluppo della mobilità sostenibile amica dell'ambiente per contrastare il cambiamento climatico anche alla luce dell'incremento dell'uso della bici registrato durante la pandemia: è stata prevista la progettazione per la realizzazione della pista ciclabile Rocchetta-Sabino, possibile attraverso i fondi del FST destinati di comune accordo con il Comune dell'ambito Bassa Valle. Valorizzare le aree verdi e potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di sostenibilità, aggregazione e miglioramento della qualità della vita. Realizzazione del parco giochi in località Bastianelli: realizzazione della perizia di stima propedeutica all'acquisto dell'area. Miglioramento e razionalizzazione della regimentazione delle acque bianche contestualmente alla realizzazione delle nuove reti. (Zona Fuzani) Disporre delle informazioni specifiche e dettagliate del patrimonio pubblico dell'ente completa anche mediante la sistemazione di situazioni catastali e tavolari. (frazionamenti mancanti)							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	94.161,75	109.931,39	186.387,75	100.177,99	68.300,00	68.300,00	-46,25
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>31.877,99</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
43.172,18	96.149,61	80.954,96	53.738,73	49.454,00	49.454,00	-33,62	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>4.284,73</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.							
Obiettivi							
La presenza ed il presidio dei parcheggi utilizzati dai visitatori di castel Thun permette da un lato un maggiore e più sicuro introito dei proventi, inoltre con l'acquisto dei voucher lavoro si crea un'opportunità occupazionale estiva per gli studenti del Comune minorenni e senza patente							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
9.418,25	71.764,11	20.655,48	12.714,95	9.100,00	9.100,00	-38,44	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>3.614,95</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
117.541,57	124.727,90	130.711,46	121.200,00	113.200,00	113.200,00	-7,28	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
742.848,80	860.233,04	1.310.248,07	916.650,46	682.659,00	682.659,00		

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spesa della gestione associata del servizio di polizia locale Anaunia.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire la sicurezza e la sorveglianza del territorio attraverso la polizia locale. Promuovere iniziative sulla sicurezza stradale nelle nuove generazioni che si spostano a piedi e in bici per raggiungere scuole e parchi. Garantire l'informazione continua alla popolazione, alle attività economiche e al mondo del volontariato riguardo la normativa sulla sicurezza in generale.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.838,59	5.518,49	8.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-23,53
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.838,59	5.518,49	8.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente o in convenzione con i territori limitrofi. Comprende le spese per il funzionamento (corrente elettrica, riscaldamento) e il trasferimento spese funzionamento Istituto onnicomprensivo al Comune di Denno (scuola media).							
Obiettivi							
Garantire il servizio scolastico che in questo particolare momento economico abbisogna di maggiori risorse per il pagamento delle utenze. Sensibilizzare le bambine e i bambini verso stili di vita sani che comprendano l'attività fisica e lo sport attraverso corsi organizzati e gestiti dai docenti. (corsi di nuoto). Promuovere e sensibilizzare bambine e bambini che su tempi di attualità attraverso l'utilizzo di giochi esplorativi durante il percorso scolastico (Kids go green).							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	70.072,65	76.346,07	77.600,00	4.201.200,00	73.700,00	73.700,00	+5.313,92

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	70.072,65	76.346,07	77.600,00	4.201.200,00	73.700,00	73.700,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>Amministrazione delle attività culturali compreso il funzionamento delle strutture con finalità culturali. Comprende le spese per il funzionamento del Punto lettura. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali anche attraverso le associazioni di volontariato e le scuole musicali.</p>							
Obiettivi							
<p>Promuovere la cultura, la storia e l'arte del territorio anche in sinergia con gli enti che si occupano di promozione (Apt, Commissione cultura, Associazioni) Sostegno a progetti dedicati all'utenza 0-3 anni come il progetto dell'angolo morbido anche attraverso il personale del servizio di tagesmutter.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	24.662,99	18.885,14	22.900,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00	+15,28

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	24.662,99	18.885,14	22.900,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, CONI e altre istituzioni.</p>							
Obiettivi							
<p>Promuovere il ruolo educativo e preventivo del disagio giovanile proprio dello sport e del movimento, anche attraverso azioni che favoriscano il dialogo e l'interazione tra generazioni diverse. Procedere alla valorizzazione degli sport all'aperto anche attraverso gli investimenti nelle strutture comunali. Creare opportunità per il tempo libero come il dopo scuola attraverso il coinvolgimento di associazioni e dei loro volontari.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.107,84	53.102,24	323.915,00	36.300,00	14.300,00	14.300,00	-88,79
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.107,84	53.102,24	323.915,00	36.300,00	14.300,00	14.300,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	75.770,07	21.496,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-79,07

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	75.770,07	21.496,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori. Comprende le spese per gli acquisti legati alla gestione dei parcheggi.						
	Obiettivi						
Assumere le decisioni strategiche per lo sviluppo e l'insediamento sul territorio attraverso strumenti tecnici territoriali e di riqualificazione dello stesso.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	257.725,27	8.714,94	5.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	+9,09
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	257.725,27	8.714,94	5.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese per la realizzazione di nuove aree verdi usufruibili dalla cittadinanza.							
Obiettivi							
Mantenimento del parco giochi nella frazione di Toss a disposizione della comunità in particolare dei bambini e ragazzi che possano ritrovarsi in un sito sicuro.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
12.520,54	2.553,48	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-25,00	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
Partecipazione economica al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, per la raccolta dei rifiuti, umido e secco, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.							
Obiettivi							
La pulizia della viabilità urbana è importante per la qualità della vita dei cittadini. Garantire il servizio porta a porta per lo smaltimento dei rifiuti attraverso il servizio della Comunità della val di Non.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
16.850,50	15.727,52	15.500,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	+16,13	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento del servizio idrico integrato, delle attività relative all'approvvigionamento idrico, incluse le spese per la costruzione o il funzionamento/manutenzione dei sistemi di fornitura dell'acqua potabile e fognature. Comprende le spese per il mantenimento delle fontane e dei lavatoi. Comprende le spese per la gestione e l'acquisto di materiale per il servizio idrico e fognario. Comprende le spese per il servizio di depurazione.							
Obiettivi							
Garantire a tutti i cittadini un servizio di qualità anche nell'ottica del risparmio della risorsa idrica, migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per fornire un servizio efficiente e ridurre al minimo i disservizi e riparazioni non programmate							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
975.619,88	1.173.411,46	2.341.341,24	117.716,24	110.500,00	110.500,00	-94,97	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>7.216,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**Finalità**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.
 Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.
 Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.
 Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.
 Comprende le spese per il sostegno dello strumento occupazionale per i soggetti deboli.

Obiettivi

Il mantenimento e la salvaguardia del territorio attraverso lo strumento occupazionale 3.3.D .
 Garantire una opportunità occupazionale alla fascia lavorativa più debole per un periodo di 8 mesi annui.
 La cura ed il mantenimento mediante potatura o taglio delle piante pericolanti nella pubbliche aree.
 Sostegno nella realizzazione di manifestazioni sensibilizzanti sul tema green e mantenimento del territorio in salute (festa degli alberi).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	82.601,30	82.606,44	90.229,87	86.700,00	86.700,00	86.700,00	-3,91

Programma 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.087.592,22	1.274.298,90	2.455.071,11	228.416,24	221.200,00	221.200,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
Finalità							
Amministrazione delle attività e servizi connessi al trasporto pubblico urbano e extraurbano							
Obiettivi							
Partecipare, anche se in forma minore allo sforzo di rilancio delle attività ed invernali ed estive dei territori limitrofi e fruite anche dai propri cittadini.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.320,00	660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende la spesa per i dipendenti del cantiere comunale.</p> <p>Comprende la spesa per lo sgombero neve.</p> <p>Comprende le spese per il servizio di bus navetta estivo per il trasporto dei turisti dall'abitato di Vigo a Castel Thun.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p>							
Obiettivi							
<p>Mantenere la viabilità in buono stato per la sicurezza dei cittadini e di coloro che transitano il territorio vista anche la presenza di Castel Thun che richiama 70.000 – 80.000 turisti all'anno.</p> <p>Garantire il servizio di bus navetta per distribuire le soste negli spazi adibiti a parcheggio anche nell'abitato di Vigo e nel parcheggio fronte Mieli Thun in modo da garantire l'arrivo al castello in sicurezza sia per i pedoni che per le vetture che si troverebbero le corsie stradali occupate dagli ospiti.</p> <p>Mantenere l'illuminazione pubblica in buono stato ed efficiente mentre si pianificano gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a Led.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	403.079,63	246.672,81	628.511,95	270.423,40	206.550,00	206.550,00	-56,97
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.573,40</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	404.399,63	247.332,81	628.511,95	270.423,40	206.550,00	206.550,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.						
	Obiettivi						
Concorso nella spese di gestione ordinaria dell'attività dei Vigili del fuoco volontari del territorio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.364,31	11.583,59	127.915,00	131.200,00	28.200,00	28.200,00	+2,57
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.364,31	11.583,59	127.915,00	131.200,00	28.200,00	28.200,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese per sostenere le famiglie con figli a carico che accedono ai servizi di conciliazione.							
Obiettivi							
Sostenere le famiglie che portano i figli al servizio di Tagesmutter nell'edificio a Toss tramite fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale che anticipa alle famiglie anche il sostegno provinciale e ne rendiconta successivamente l'utilizzo. Creare progetti con la collaborazione del Punto lettura a Vigo a favore dei bambini della scuola dell'infanzia e scuola materna. Percorsi che avvicinano i più piccoli alla lettura e all'apprendimento in collaborazione con il corpo docente che ne avvalga i contenuti in tandem col programma scolastico. Sostenere l'attività estiva svolta sul territorio comunale attraverso il servizio di cooperative dedicate.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.982,42	32.771,60	31.200,00	29.500,00	27.500,00	27.500,00	-5,45
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.							
Obiettivi							
Sostenere il corso annuale di studi dell'Università della terza età e del tempo disponibile che permette non solo di acquisire nozioni e mantenere la mente allenata ma garantisce anche un momento di ritrovo settimanale alle persone più anziane del comune.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.500,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	+245,45
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.							
Obiettivi							
Sostenere l'acquisto dei tessili sanitari lavabili per l'infanzia ed un aiuto del 60% a parziale contribuzione per le spese di smaltimento dei tessili sanitari necessari alle persone anziane o non autosufficienti. Attraverso l'operato della Commissione cultura e politiche giovanili vengono sostenuti dei progetti per l'aggregazione rivolti a varie fasce d'età.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.079,00	15.500,00	15.814,75	13.200,00	13.200,00	13.200,00	-16,53

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale**Finalità**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi e per la gestione dei plessi cimiteriali delle frazioni.

Obiettivi

Garantire ai cittadini la corretta gestione dei luoghi dedicati alla sepoltura.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.672,14	437,98	80.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-98,76

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	34.733,56	48.709,58	133.014,75	62.700,00	60.700,00	60.700,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.914,47	7.841,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 14.03 Ricerca e innovazione							
Finalità							
Comprende le spese per il sostegno alle attività economiche presenti sul territorio comunale e di valle							
Obiettivi							
Gestione ed erogazione dei contributi rivolti alle attività economiche del territorio maggiormente colpite dalla pandemia. Gestione a livello di Val di Non mediante accordo dei sindaci del contributo statale riversato nel bilancio della Comunità di valle con redistribuzione dei fondi destinati all'abbattimento delle tariffe Tia, alle imprese maggiormente colpiti delle conseguenze economiche del Covid.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.513,00	19.008,00	19.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	41.427,47	26.849,17	19.009,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	395.000,00	19.916,26	5.000,00	5.000,00	-94,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>14.916,26</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	395.000,00	19.916,26	5.000,00	5.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Il fondo di riserva è utilizzato per integrare o istituire gli stanziamenti di competenza di altre unità previsionali di base. Ha disponibilità sia per quanto riguarda la competenza che la cassa.						
	Obiettivi						
Non rilevabile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-25,37

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), in contabilità finanziaria deve intendersi un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.						
	Obiettivi						
Non rilevabile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	12.726,45	17.017,25	18.034,25	18.034,25	+33,72

Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Il fondo di riserva di cassa è utilizzato per integrare o istituire gli stanziamenti di cassa di altre unità previsionali di base. Ha disponibilità solo di cassa.						
	Obiettivi						
Non rilevabile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	19.426,45	22.017,25	23.034,25	23.034,25	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Finalità							
Gli stanziamenti previsti in questa missione ricomprendono le quote di capitale che l'Ente deve restituire ai finanziatori. Nello specifico il Comune di Ton restituisce alla Provincia Autonoma di Trento una somma di 7.594,00 come ammortamento del finanziamento che la stessa ha concesso all'Ente per l'estinzione anticipata dei finanziamenti accesi con gli istituti di credito.							
Obiettivi							
Non rilevabile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Finalità							
Le partite di giro sono degli stanziamenti in entrata ed in uscita sui quali l'Ente non ha discrezionalità. Rappresentano le ritenute operate sui pagamenti per conto terzi (IRPEF e ritenute previdenziali dei dipendenti, IVA nel meccanismo dello SPLIT Payment, ritenute IRPEF dei professionisti) che vengono accertate nel momento in cui l'Ente effettua il pagamento dei mandati nei confronti dei creditori e successivamente versate al terzo destinatario effettivo del pagamento.							
Obiettivi							
Non rilevabile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	335.857,76	482.741,04	662.900,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	335.857,76	482.741,04	662.900,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026				
Quadro delle risorse applicate				
Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilità finanziaria anno 2024	Disponibilità finanziaria anno 2025	Disponibilità finanziaria anno 2026	
FPV	24.355,27			24.355,27
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM	10.000,00			10.000,00
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM Adige Anno 2020	14.000,00			14.000,00
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM Adige Anno 2021	208.742,53	120.000,00	120.000,00	448.742,53
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM	4.122.500,00			4.122.500,00
Contributo PAT Realizzazione nuovo centro scolastico Ton	29.958,40			29.958,40
Contributi PAT Fondo Investimenti Budget 18	7.299,07			7.299,07
Contributi PAT Fondo Investimenti Budget 2016-2019 ed aggiornamenti 2020-2021	50.000,00			50.000,00
PNRR-M2C4-Investimento 2.2-CUP xxxxxxxxxxxx-Spesa "Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica"	79.922,00			79.922,00
PNRR-M1C1-AVVISIO 1.4.3-CUP H11F22002960006-Contributo "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	6.000,00			6.000,00
PNRR-M1C1-AVVISIO 1.4.4-CUP H11F22002560006-Contributo "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	14.000,00			14.000,00
PNRR-M1C1-AVVISIO 1.3.1-CUP H15F22010640006-Contributo "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	10.172,00			10.172,00
Totale	4.576.949,27	120.000,00	120.000,00	

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026				
Quadro delle opere previste				
CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIATO 2024	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026
3014	OP-Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento immobili comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3015	OP-Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria di immobili e relativi impianti	17.222,77	15.000,00	15.000,00
3016	OP-Acquisto attrezzature magazzino	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3018	OP-Manutenzione straordinaria mezzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3020	OP-Acquisto attrezzature HW e SW, arredi per gli uffici e per l'amministrazione generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3224	OP-Contributo d'investimento straordinario al Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Ton	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3490	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio idrico servizio - acquisto di servizi - Rilevante ai fini IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3491	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio idrico servizio - acquisto di beni - Rilevante ai fini IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3495	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio fognatura - acquisto di servizi - Rilevante ai fini IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3498	OP-Lavori di realizzazione di una nuova condotta acque bianche in località Fuzani in C.C. Vigo-Rilevante ai fini IVA	7.216,24		

3672	OP-Manutenzione straordinaria parchi e giardini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3680	OP-Manutenzione straordinaria strade interne, parcheggi e relativi impianti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3689	OP-Lavori di sistemazione straordinaria "Percorsi d'Anaunia"	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3695	OP-Lavori di costruzione, completamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3698	OP-Lavori per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	14.916,26		
3704	OP-Sistemazione e messa in sicurezza dell'area presso la piazzola dell'elicottero sulle pp.ff. 911/1-911/2-911/5-911/6 C.C. Vigo	103.000,00		
3711	OP-Installazione rallentatori ottici sulla viabilità comunale	47.000,00		
3714	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.1-CUP H11F22004120006-Spesa "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	79.922,00		
3715	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.3-CUP H11F22002960006-Spesa "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	6.000,00		
3716	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.4-CUP H11F22002560006-Spesa "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	14.000,00		
3717	PNRR-M1C1-AVVISO 1.3.1-CUP H15F22010640006-Spesa "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	10.172,00		
3721	PNRR-M2C4-Investimento 2.2-CUP xxxxxxxxxxxx-Spesa "Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica"	50.000,00		
3722	OP-Realizzazione nuovo centro scolastico Ton	4.122.500,00		
	TOTALE	4.576.949,27	120.000,00	120.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Si riportano nella tabella seguente gli immobili (fabbricati) posseduti dal Comune e si evidenziano all'interno di detto elenco gli immobili potenzialmente suscettibili di dismissione in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

<i>Tipo Immobile</i>	<i>Part</i>	<i>Sub</i>	<i>Cat</i>	<i>Rendita</i>
<i>Fabbricato Generico (ex caseificio Toss) edificio polivalente</i>	121		B04	1.797,28
<i>Fabbricato. non abitativo. (ex cabina elettrica)</i>	244		D01	158,04
<i>Fabbricato Generico (edificio polivalente F. Guardi Vigo)</i>	255		B04	3.432,18
<i>Fabbricato Generico (municipio)</i>	303	1	B04	2.057,57
<i>Fabbricato Generico (deposito)</i>	303	2	C02	430,72
<i>Fabbricato Generico (deposito)</i>	303	3	C02	147,19
<i>Fabbr.prod.(cabina elettrica)</i>	304		D01	295,93
<i>Fabbricato Generico (magazzino comunale)</i>	354	1	C02	790,18
<i>Fabbricato Generico (caserma vigili del fuoco)</i>	354	2	C02	336,21
<i>Fabbricato Generico (ex Canonica Toss)</i>	11/1		A04	298,51
<i>CAT A/10 C/1 C/3 D/2 (ex scuole Toss) negozio multiservizi</i>	139	3	C01	1.246,11
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) deposito</i>	139	4	C02	167,33
<i>CAT A/10 C/1 C/3 D/2 (ex scuole Toss) uffici</i>	139	5	A10	510,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) servizi all'infanzia</i>	139	6	A02	673,98
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	7	C06	29,85
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	8	C06	45,65
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	9	C06	50,92
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	10	C06	22,83
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) deposito</i>	89	3	C02	126,43
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	4	C04	364,10
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	5	B04	100,40
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	6	B04	623,47
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	7	B04	130,15
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) deposito</i>	89	8	C02	571,72

L'Ufficio Tecnico, con propria determinazione n. 12 d.d. 25/10/2021 ha dato incarico ad un tecnico esterno per la redazione della perizia di stima dell'immobile – Fabbricato Generico (ex Canonica di Toss).

Con Deliberazione della Giunta Comunale 35 del 12/04/2022 è stato deliberato in merito alla "Alienazione immobile comunale p.ed. 11/1 e 11/2 in C.C. Toss".

Con bando di asta pubblica prot 1581 del 21/04/2022, pubblicato dal 29/04/2022 al 23/05/2022, è stata data pubblicità alla vendita dell'immobile.

In data 23/05/2022 è stato redatto il verbale di gara dichiarando deserto l'esperimento dell'asta pubblica.

Con bando di asta pubblica prot 3093 del 27/06/2022, in pubblicazione dal 27/06/2022 al 01/08/2022, è stata data pubblicità al 2° esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile.

In data 05/08/2022 è stato redatto il verbale di gara dichiarando deserto l'esperimento dell'asta pubblica.

Si procederà con la vendita a trattativa diretta.

In data 13/10/2023 protocollo 4742 è stato pubblicato l'avviso esplorativo di manifestazione di interesse con offerta per la vendita del bene immobile.

Alla data odierna non sono ancora pervenute offerte.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del previsto in sede di Protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022 in merito agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.”

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	638.820,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.669,74	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.313.198,60	1.246.337,25	1.246.337,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.355.274,34	1.238.743,25	1.238.743,25
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		17.017,25	18.034,25	18.034,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.594,00	7.594,00	7.594,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.355,27	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.552.594,00	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.576.949,27	120.000,00	120.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00